

LI NISMO

Bimestrale a cura dell'Associazione Internazionale Lions Club Distretto 108L • Marzo - Aprile 2023, numero 3, anno L



I Lions al servizio
delle loro comunità



The International Association of Lions Clubs

Lions Clubs International®



*A te non servono più,
ma possono aiutare qualcuno
a riacquistare la vista*

*I tuoi vecchi occhiali, dimenticati nel cassetto, non sono incrinati e non sono rotti ma, semplicemente, li devi cambiare: **NON GETTARLI!**
Regalarli a chi ne ha bisogno sarà stato il più semplice gesto di solidarietà!*

*Consegna i tuoi occhiali ai Lions Clubs che si preoccupano di pulirli,
catalogarli e consegnarli a milioni di persone che in Africa,
nell'America del Sud, in India e nell'Est Europeo
non vedono, semplicemente perchè non sono in grado economicamente
di acquistare un paio di occhiali.*

Bimestrale a cura dell'Associazione Internazionale Lions Club Distretto 108L
Marzo - Aprile 2023, numero 3,
anno L

La rivista cura l'informazione sulle attività dei Lions al fine di diffondere l'idea lionistica nei campi del sociale, dell'economia, della scienza e in ogni campo di interesse delle Comunità in cui agiscono. In particolare un'informazione che metta in luce valori imprescindibili, per creare nel socio una maggiore consapevolezza dell'essere Lion.

Direttore editoriale: **Fabrizio Sciarretta**
 Governatore 2022-2023

Direttore responsabile: **Marco De Ciuceis**

Direttore amministrativo: **Salvatore Pallisco**

In redazione: Alessandra Cois, Sergio Fedro, Giuseppe Giordano, Umberto Mancini, Giorgio Olla, Serena Santagata

Hanno inoltre collaborato a questo numero:

Francesca Cencetti, Francesco Ippolito, Giuseppe Lio, Giulia Rita Maria Cirinei, Bruno Ferraro, Vincenzo Pauselli, Francesca Belfiore, Eleonora Roscioni, Dilce Adanti, Guido Alberti, Michela De Rossi, Marco Rettighieri

Art Director: Alessia Gerli

Grafica e impaginazione: Antoniana Grafiche srl

Stampa: Antoniana Grafiche srl – Morlupo (RM)

La rivista Lionismo è l'organo di stampa del Lions Clubs International Distretto 108L

Redazione: Corso Italia 83 - Roma

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori e non necessariamente quello della redazione. Si ringraziano i soci che inviano articoli e che saranno pubblicati, se rispondenti alla linea editoriale, in ordine alla data di arrivo. A tal fine, si richiede ai soci di voler concordare le caratteristiche dell'articolo con la redazione al fine di facilitare l'attività di definizione del menabò.

Si raccomanda inoltre di inviare testi originali e mai pubblicati a stampa o sul web anche se dello stesso autore.

Inviare i testi in formato Word a marcodeciuceis@yahoo.it, articoli e foto ricevuti non vengono restituiti anche se non pubblicati. La direzione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità nonché decidere in quale rubrica posizionare l'articolo. Il testo deve essere conciso, non deve contenere sottolineature, grassetti e parole in maiuscolo. La lunghezza degli scritti non può superare le 5.500 battute (spazi inclusi) e dovrà comunque essere di volta in volta concordata con il direttore. Ogni testo dovrà avere un titolo e un breve sottotitolo ed essere accompagnato da foto in JPEG con risoluzione non inferiore a 300 dpi e grandezza non inferiore a 10 cm, corredate da una didascalia.

Tutti gli articoli devono pervenire in redazione entro e non oltre il giorno 5 del mese antecedente l'uscita della rivista.

Questo numero è stato chiuso in redazione il 20 aprile 2023

Sommario

Responsabilità Sociale d'Impresa: la nuova frontiera del nostro servizio - <i>Fabrizio Sciarretta</i>	02
Tanti i problemi da risolvere, ma iniziamo ad affrontarli - <i>Marco De Ciuceis</i>	03
Partiamo per un mondo migliore, più sano e pulito - <i>Michele Martella</i>	04
Facciamo il punto sul Terzo Settore - <i>Salvatore Ianni</i>	05
La Zona 8B spinge sulla prevenzione dell'ambliopia	07
A Città di Castello consegnato il cane guida Voodoo	9
Al via il Comitato "Artisti della Solidarietà" - <i>Francesca Cencetti</i>	11
Alla Sala dei Notari protagonisti i ragazzi dell'Associazione Durante Noi - <i>Francesco Ippolito</i>	14
LC Foligno in prima linea per i soggetti fragili e caregiver - <i>Serena Santagata</i>	16
McDonald's di Rieti dona 150 pasti per la Mensa Santa Chiara	19
LC Sabaudia San Felice Circeo Host sostiene da tre anni le "Famiglie Adottate" - <i>Rosa Bellini</i>	20
L'autonomia dei club e i suoi limiti - <i>Bruno Ferraro</i>	22
I 50 anni nella nostra associazione del Professor Adolfo Puxeddu	24
Viaggio nel sistema planetario - <i>Vincenzo Pauselli</i>	25
Curriculum Michele Martella	28
Curriculum Salvatore Ianni	30
Curriculum Graziella Puddu	32
Curriculum Maria Valeria Puddu	34
A Terni educazione alla parità di genere	36
Una Costituzione per i giovani - <i>Eleonora Roscioni</i>	37
Il Cagliari Host premia i migliori elaborati del Concorso "Dalla cultura dei diritti a quella dei doveri" - <i>Guido Alberti</i> . . .	38
A Roma la Cultura dei doveri in una scuola primaria - <i>Francesca Belfiore</i>	40
Scambi giovanili e la realizzazione del sogno di vedere il Giappone - <i>Michela De Rossi</i>	41
Lo spettacolo "Queste storie" al teatro Francesco Torti di Bevagna - <i>Dilce Adanti</i>	43
Con Jesus Christ Superstar donati 20mila euro al Reparto Pediatrico di Foligno	44
In 250 per raccogliere fondi per il Centro di oncematologia pediatrica dell'ospedale di Perugia	45
Come si misura lo stato di salute di un Club? - <i>Marco Rettighieri</i>	46

Registrazione al tribunale di Roma n° 198 del 18 ottobre 2016.

Iscrizione al R.O.C. n° 10853 del 29/11/2004.

La rivista viene inviata in abbonamento (€ 2,50)

a tutti i soci Lions del Distretto 108L (Lazio, Sardegna e Umbria)

Responsabilità Sociale d'Impresa: la nuova frontiera del nostro servizio



Fabrizio Sciarretta
Governatore



Quando si tratti di migliorare le condizioni di vita delle nostre comunità, Lions e aziende sono partner naturali... provare per credere

Di Corporate Social Responsibility (CSR) o Responsabilità Sociale d'Impresa si possono dare diverse definizioni ma, siccome Google sa tutto, ho chiesto a lui e mi ha detto che la CSR "è un modello di business attraverso il quale le aziende compiono uno sforzo concertato per operare in modi che migliorano piuttosto che degradare la società e l'ambiente" (www.investopedia.com).

In termini pratici l'idea è quella che un'impresa non si focalizzi esclusivamente sulla massimizzazione del profitto ma dedichi la sua attenzione (e conseguentemente una certa parte delle sue risorse finanziarie) a migliorare le condizioni della comunità nella quale ha sede, dei suoi dipendenti o, su una scala più vasta, si impegni a non inquinare l'ambiente o, magari, a recuperarlo.

Non è una novità. Anzi in Italia ne siamo stati antesignani: Enrico Mattei e Adriano Olivetti sono i primi due nomi che mi vengono in mente.

Adesso qualcuno di voi sta pensando: "ma migliorare le condizioni di vita di una comunità o proteggere l'ambiente non è quello che fanno anche i Lions?".

Sì, lo fanno anche i Lions ed il punto è proprio questo! Ovvero, quando un'azienda, grande o piccola che sia, imbocca la strada della Responsabilità Sociale d'Impresa noi Lions siamo i suoi alleati, i suoi partner naturali.

Perché noi sappiamo analizzare i problemi di una comunità, sappiamo costruire i progetti necessari, abbiamo metodologie strutturate in diverse aree e soci in grado di realizzare tutto ciò.

Viceversa l'azienda... ha i soldi! Se no che azienda sarebbe? A parte gli scherzi, oltre ai mezzi finanziari può avere risorse strumentali che potrebbero tornarci utili (ad es. le attrezzature da giardinaggio per realizzare un orto didattico in una scuola) e, ancora meglio, dipendenti e collaboratori che potrebbero aver voglia di venire a lavorare con noi.

Quest'ultimo passaggio non andrebbe sottostimato. In un'azienda con centinaia di dipendenti vi sono necessariamente (statisticamente, vorrei dire) persone attive nel volontariato oppure desiderose di impegnarsi ma non ancora all'opera nella pratica. Queste persone, coinvolte attraverso progetti realizzati in partnership dalla loro azienda e dai Lions, potrebbero poi desiderare diventare nostri soci.

Non è difficile: si può fare. Anzi, già lo facciamo. A tal proposito vi consiglio di visitare il nostro sito internazionale alla pagina:

<https://www.lionsclubs.org/en/discover-our-foundation/corporate-social-responsibility>
Scoprirete parecchie idee ed una serie di casi in cui già siamo operativi.

A questo punto la domanda è: "come iniziamo?" lo farei così: partirei cercando di capire quali aziende nella vostra area geografica d'intervento siano già coinvolte nella CSR e quali potrebbero desiderare cimentarsi. Certamente le associazioni di categoria potrebbero fornirvi informazioni utili.

Poi, realizzata una presentazione strutturata come si deve del progetto, lo andrei a proporre e, come si dice, da cosa nasce cosa...

Non è difficile... si può fare o, almeno, provarci...



Tanti i problemi da risolvere, ma iniziamo ad affrontarli



Marco De Ciuceis
Direttore

La combinazione destro-sinistro assestata dalla Pandemia, prima, e dal conflitto in Ucraina, poi, non ci ha messi al tappeto, ma ha colpito in modo così duro il nostro Paese anche per una serie di “patologie” del nostro sistema istituzionale, dell’economia, della società, che si sono svelate proprio nel momento dell’emergenza. Le conoscevamo, queste patologie, lo si era detto e scritto tante e tante volte. Ma non sono mai state risolte.

Ora, però, molti nodi sono venuti al pettine. Va detto che a tali elementi di debolezza si contrappongono anche punti di forza, come la reazione del Paese, la presenza di una società civile viva, la generosità di tanti operatori sanitari, la diffusa solidarietà espressa tanto dai singoli quanto dalle associazioni, tra le quali noi Lions.

Tutti elementi che ci fanno credere che, insieme, ne usciremo. Ma occorre fin d’ora, in vista della “ricostruzione”, mettere in fila le patologie che vanno risolte.

La questione ambientale. Anche se non riguarda solo l’Italia, da anni veniamo avvertiti della gravità della situazione dell’inquinamento, del riscaldamento climatico e del problema siccità. Eppure agli allarmi non sono conseguite serie azioni concrete su larga scala.

La questione demografica. Ci siamo dimenticati di essere il Paese più vecchio del mondo, insieme al Giappone, eppure ogni anno le statistiche ci dicono che la questione demografica peggiora e, nel 2022, i nuovi nati sono stati meno di 400mila, dato peggiore dall’Unità di Italia ad oggi.

Il sistema sanitario. Medici, infermieri, personale sanitario hanno profuso uno sforzo notevolissimo, ma il Servizio Sanitario Nazionale ha mostrato la corda e le difficoltà nel tenere fede al suo spirito universalistico.

Il “gap” digitale. Aziende, Pubblica Amministrazione, Scuola, si sono attivate in modo encomiabile per lavorare e operare a distanza. Ciò, però, avviene dentro a un ritardo complessivo, anch’esso conosciuto da tempo. In passato, si poteva fare di più. Ora stiamo rincorrendo, anche se con buoni risultati.

Le disuguaglianze economiche. Si sono allargate, rendendo i nodi irrisolti di cui sopra, e l’elenco non pretende di essere esaustivo, ancora più difficili da affrontare per quanti abbiano minori mezzi a disposizione.

Per concorrere a sciogliere tali nodi noi Lions dobbiamo dare il nostro contributo, sia con le piccole e con le grandi azioni concrete in ogni campo, ma anche riuscendo a dare il nostro apporto di idee e di progettualità in un momento che può rappresentare un’occasione da non perdere per cercare di gettare nuove basi per il futuro dei nostri figli e dei nostri nipoti.

Partiamo per un mondo migliore, più sano e pulito



Michele Martella
I Vice Governatore

Come sapete, noi Lions abbiamo concentrato il nostro servizio umanitario in alcune cause globali: diabete, fame, ambiente, cancro pediatrico, vista.

Tra questi grandi temi di servizio umanitario l'Ambiente spicca con forza.

Il mondo è infatti chiamato ad affrontare importanti sfide legate alla sostenibilità, come i cambiamenti climatici, l'invecchiamento demografico e la disuguaglianza. Tutti aspetti legati gli uni agli altri: il mondo è connesso e, come ci ha ricordato la pandemia e la guerra, siamo tutti interdipendenti gli uni dagli altri e legati alla nostra madre terra.

In molti, per fortuna, lo hanno capito. Perfino il mondo finanziario ha elaborato parametri misurabili di valutazione delle imprese (ESG) che vanno oltre la redditività: riguardano gli aspetti sociali (ad esempio, la gestione del capitale umano, la diversità e le pari opportunità, le condizioni di lavoro, la salute e la sicurezza), la corretta gestione della governance e gli aspetti ambientali come rifiuti, inquinamento, emissioni di gas a effetto serra, deforestazione e cambiamenti climatici.

Noi Lions crediamo sia giunto il momento di affrontare questi temi con impegno e responsabilità, tant'è che l'Ambiente è indicato dal prossimo Presidente Internazionale come priorità globale di servizio per l'anno a venire.

Rispondere ai bisogni delle nostre comunità è il nostro impegno: proteggere e migliorare il nostro ambiente è un ottimo modo per farlo.

Ecco perché il Distretto si dedicherà ad aiutare i Club a intraprendere dei progetti su vasta scala che contribuiranno a creare un futuro sostenibile e sano per le generazioni a venire.

Agiremo in particolare con i giovani, Leo e non, su più fronti:

- L'educazione alla cura della nostra casa comune, sviluppando la comprensione che i problemi ambientali sono legati ai nostri reali bisogni.
- Acqua e alimentazione: l'accesso all'acqua potabile è un diritto umano essenziale e universale, così come la disponibilità dell'acqua è essenziale per la produzione degli alimenti.
- Favorire la transizione energetica: la sostituzione progressiva, ma senza indugio, dei combustibili fossili con fonti energetiche e pulite.
- Ridurre l'inquinamento ambientale delle nostre città, non solo con campagne di "pulizia" o di piantumazione di alberi, ma anche portando la voce dei cittadini alle orecchie delle istituzioni.

Iniziamo un viaggio: un viaggio di trasformazione e di impegno fatto non tanto di parole ma soprattutto di azioni concrete e improcrastinabili: lo chiamiamo viaggio proprio perché richiede uno spostamento, un cambiamento della nostra visione del mondo e dei nostri comportamenti.

Un vecchio detto dice che non è la destinazione ma il viaggio che conta. Cambiare il mondo è un viaggio. Un viaggio in cui non c'è una meta strada, né la fine, ma che ha soltanto un inizio.

Attraverso ogni piccolo atto di servizio, ogni Lions contribuisce a fare un cambiamento. Sta a ognuno di noi semplicemente iniziare: passo dopo passo aiutando i deboli e persuadendo i dubbiosi ad immaginare nuove soluzioni e impegnarsi a portarle avanti.

Se ci prendiamo cura del nostro pianeta, il nostro pianeta si prenderà cura di noi.

IL SEMAFORO È VERDE: PARTIAMO



Facciamo il punto sul Terzo Settore



Salvo Ianni
Il Vice Governatore



Dopo anni di curiosa attesa, la pubblicazione del D.Lgs. 117/2017 “Codice del Terzo Settore” ha chiarito l’ambito nel quale si andavano a collocare le Associazioni (ndr. Lions Club compresi) e ne ha dettato la riorganizzazione.

Dall’agosto di cinque anni fa ad oggi tante cose sono state chiarite: il RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) è ormai una realtà, le procedure sono ormai abbastanza chiare e trasparenti, alcuni Club del nostro distretto sono già ETS (Enti del Terzo Settore) altri stanno risolvendo problemi di integrazione di documentazione, altri stanno pensando di aderire.

In termini di pubblicità presso i Club, il nostro Distretto ha fatto quel che ha potuto, a partire dal febbraio del 2021 con buona parte dell’Assemblea Distrettuale dedicata proprio al Terzo Settore. All’evento è seguito poi un prolungato silenzio, ma forse non troppo, spezzato solo qua e là da voci più dissenzienti che favorevoli con, a volte, perplessità abbastanza fuorvianti e lontane dalla realtà.

Quest’anno si è tentato di riprendere il percorso all’interno del Distretto, se ne è parlato in maniera chiara e trasparente e qualche timido passo è stato compiuto. L’argomento è stato ripreso al Congresso d’Autunno a Cagliari e piano piano stanno arrivando le prime adesioni.

Sappiamo che è ancora veramente poco. La maggior parte dei Club che compongono il nostro Distretto sono arroccati in posizioni attendiste e aderiranno al Terzo Settore, se aderiranno, quando non potranno più farne a meno, ma alcuni forse mai.

Nel frattempo, penso sia sotto gli occhi di tutti quanto i Club siano in difficoltà. Ci stiamo trasformando, più a forza che per volontà, in una Associazione di volontariato, in quanto è di notevole difficoltà trovare risorse economiche per continuare ad essere una vera Associazione di servizio. Il volontariato va benissimo nelle piccole realtà di provincia dove ci si muove spesso a contatto diretto con le istituzioni, dove ancora si può, ma quasi impossibile nei grandi centri.

Non ci si può affidare solo a Service all’interno degli Istituti scolastici o alle Grandi Campagne di prevenzione in Piazza, vedi diabete, spesso pure contestate da chi è abituato a fare della critica senza costruito il suo modus operandi.

Una corrente di pensiero è maturata da tempo, forse troppo innovativa per Noi, ed è quella già portata avanti da molti distretti

italiani, la creazione di una Fondazione Distrettuale. Anche qui alla parola “Fondazione” apriti cielo.... i costi, la trasparenza nella gestione, gli interessi personali e chi più ne ha, più ne metta.

Ma perché gli altri distretti sì e noi, solo a pensare alle innovazioni, ci macchiamo di chissà quali delitti?

Allora ultima possibilità è quella di pensare di rispolverare la LA.U.S.A.,

nata come braccio fiscale per i Club del Distretto, che per alcuni anni ha funzionato abbastanza bene. Una associazione che può, già inserita nei registri Regionali delle associazioni, servire allo scopo con costi irrisori, ma che ha bisogno, per essere completamente operativa, di un restyling operato da esperti del settore: abbiamo al nostro interno notai, avvocati, fiscalisti, docenti ecc.



Siamo i **LIONS**



Lions Clubs International

È l'organizzazione di club di servizio più grande del mondo. Abbiamo 1,4 milioni di soci. Siamo uomini e donne impegnati in grandi progetti umanitari in oltre 208 Paesi e aree geografiche e siamo sempre pronti ad aiutare le nostre comunità locali!

CI OCCUPIAMO DI VISTA - DIABETE - CANCRO PEDIATRICO - AMBIENTE - FAME

Unisciti a noi o supportaci nei nostri progetti!

lions108l.com - lions.it - lionsclubs.org



La Zona 8B e i suoi club spingono forte sulla prevenzione dell'ambliopia: l'obiettivo è di coinvolgere 30 istituti per un totale di 2000 bambini



Sight for kids, il progetto dedicato alla prevenzione dell'ambliopia, più comunemente chiamata "occhio pigro", attraverso screening effettuati nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie, è stato presentato alle istituzioni e alla cittadinanza nel corso di una proficua mattinata degli inizi di marzo nella Sala Consiliare di Palazzo Spada. Grazie all'azione dei club Lions Narni, Lions San Gemini-Terni dei Naharti, Lions Terni Host, Lions Terni San Valentino, Lions Terni Interamna e Lions Valnerina, in accordo con l'assessorato alla scuola del Comune di Terni, le scuole per l'infanzia hanno avuto nei giorni successivi e ancora avranno la possibilità

di effettuare i test di screening per prevenire l'ambliopia.

"In virtù dell'accordo raggiunto con l'assessorato alla scuola del Comune di Terni – ha detto il presidente di zona dei club Lions Carlo Viola – i bambini potranno usufruire in forma del tutto gratuita (con il consenso preventivo delle famiglie ed il coordinamento del personale docente) di un test della durata di pochi minuti ed assolutamente non invasivo in grado di valutare la presenza di un deficit visivo e, nel caso, procedere ad una visita oculistica approfondita. Lo screening verrà eseguito dai dottori in ortottica ed oculistica, Carlotta Busatti, Paolo Stentella, Mohira Centanni e Silvia Santarelli, con la preziosa collaborazione dei centri ottici del territorio Antonelli, Dragoni e Centanni. Con l'ausilio dei dirigenti scolastici, i Lions potranno accompagnare i test di screening ad un'attività di raccolta di occhiali usati, da vista e da sole, che le famiglie dei bambini vorranno donare al Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati, il quale li distribuisce a più di 1.600.000 persone in 71 paesi del mondo".

L'ambliopia è una disfunzione che si crea quando un occhio viene utilizzato di meno quindi il cervello si concentra totalmente sull'altro occhio. Se questo tipo di deficit visivo viene intercettato in una fascia di età fra i tre e i cinque anni è facilmente curabile, ma se non viene fatto è necessario mettere gli occhiali.



La vista è una delle cinque tematiche più importanti per le quali i Lions, da sin dalla loro costituzione, si adoperano. Le altre sono il cancro pediatrico, la fame, l'ambiente e il diabete. I test inizieranno ad aprile con le tre scuole dell'infanzia comunali. "Il progetto – ha spiegato l'assessore alla scuola Cinzia Fabrizi - prevede la sensibilizzazione delle scuole del territorio, il coinvolgimento delle famiglie dei bambini con età 3-5



anni, la collaborazione con i Servizi Educativi Comunali – Direzione Istruzione che inviteranno le famiglie alla partecipazione spontanea, con il coinvolgimento dell'Istituto Casagrande. Verrà fatto tutto in modo da rispettare la privacy e la libertà dei genitori". A seguito di questo accordo, i vari club della zona hanno dato inizio nel corso dei primi giorni del mese di aprile ad incontri

dedicati ai bambini frequentanti le scuole dell'infanzia comunali, per poi estendere tale opportunità di diagnosi precoce dell'ambliopia a tutte le scuole dell'infanzia. Gli screening, infatti, sono partiti in tre istituti pilota, con la volontà di mettere a disposizione questa possibilità anche agli alunni delle scuole dell'infanzia statali e a quelle private: si tratta di circa 30 istituti per un totale di 2000 bambini. A fare da battistrada nella Zona 8B era stato il service organizzato dal Lions Club di Narni, che nei giorni immediatamente precedenti, nel corso delle due giornate dedicate agli screening era riuscito a sottoporre agli screening circa cento bambini delle scuole elementari.



I NUMERI GLOBALI DEL PROGRAMMA SIGHT FOR KIDS

La LCIF e Johnson & Johnson Vision, leader globale nella salute degli occhi, hanno celebrato nel 2022 il 20° anniversario della missione comune di servire i bisognosi in tutto il mondo e colmare il divario nell'accesso alle cure oculistiche. Attraverso questo programma noi Lions abbiamo avuto un impatto immenso e abbiamo garantito la salute della vista a milioni di persone negli ultimi 20 anni, tutti con uno sguardo rivolto al futuro e alle vite che Sight For Kids continuerà a cambiare in tutto il mondo.

- 42 milioni** – studenti sottoposti a esami della vista in tutto il mondo
- 3 milioni** – studenti raggiunti dal programma ogni anno
- 600mila** – studenti trattati
- 500mila** – paia di occhiali forniti ai bambini bisognosi
- 6,4 milioni** – articoli di materiali didattici forniti
- 200mila** – docenti coinvolti



“Due occhi per chi non vede”, consegnato il cane guida Voodoo e raccolti i fondi con un concerto al Teatro degli Illuminati

Il Lions Club Città di Castello Host ha organizzato la scorsa domenica 12 marzo, presso la Sala del Consiglio Comunale cittadino, una manifestazione per la cerimonia di consegna del cane guida Voodoo, nell'ambito del service «Due occhi per chi non vede». Per portare a conoscenza l'opinione pubblica delle attività del Centro di addestramento di Limbiate gestito dal Servizio Cani Guida dei Lions la cerimonia è stata preceduta da una esibizione dei cani guida in Piazza Gabriotti.

Il Club, da tempo impegnato nel dare una risposta concreta alle esigenze delle persone con disabilità visiva, per sostenere le spese per la donazione del cane ha, tra le altre attività, poi organizzato un concerto al Teatro degli Illuminati che si è svolto lo scorso 13 aprile.

Elisabetta Ortalli, responsabile regionale e per il club tifernate del service "Due occhi per chi non vede" - Cani guida Lions ha presentato l'impegno in questo tipo di servizio dei Lions nel corso delle diverse attività che sono state organizzate per celebrare la consegna del cane guida e per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del service.

“Il Lions Club Città di Castello Host – ha ricordato Elisabetta Ortalli – è sempre stato molto impegnato nel supporto delle persone con disabilità visiva, e questa iniziativa dimostra ancora una volta la loro determinazione nell'aiutare queste persone a migliorare la loro qualità di vita e ad avere accesso alle risorse di cui hanno bisogno”.

“Si è trattato – ha sottolineato anche il presidente del Lions Club Città di Castello Host Emanuele Galizi – di un evento di particolare importanza, che ha visto ancora una volta il nostro Club parte attiva nel cercare di dare una concreta risposta ai bisogni delle persone con disabilità visiva”.





IL CENTRO DI ADDESTRAMENTO DI LIMBIATE

Il Centro di addestramento di Limbiate occupa una superficie di 25mila metri quadrati ed è composto da 38 box con un giardinetto esterno coperto e una zona interna che possono ospitare due cani ciascuno; due campi di addestramento; quattro paddock per le attività ludiche e di svago; una nursery con cinque sale parto; un'infermeria; una casa accoglienza con quattro alloggi per il soggiorno dei ciechi e degli accompagnatori nella fase di istruzione; un auditorium e gli uffici.

Il centro di addestramento di Limbiate è il fiore all'occhiello dei service Lions dedicati ai problemi visivi, un'eccellenza europea pensata, studiata e realizzata per offrire alla persona non vedente un cane preparato per essere occhi e guida a chi gli occhi non li può utilizzare.

Dopo la nascita dei cuccioli e lo svezzamento c'è l'affidamento a una famiglia Puppy Walker a cui dare il cane fino al primo anno di vita. È un periodo importante e necessario in cui il quattro zampe si abitua alla vita domestica in famiglia e a quella fuori dalla casa in mezzo ai rumori e alla vita di tutti i giorni. Finita l'età scolare, inizia quella dell'addestramento vero e proprio nel Centro di Limbiate, un vero punto di riferimento del settore.

Al Centro lavorano quindici persone, tra cui otto addestratori ma vi accedono anche volontari che aiutano i cani e anche le persone.

Grazie a tutto questo il Servizio Cani Guida dei Lions è stato riconosciuto nel 1986 come Ente Morale con Decreto del Presidente della Repubblica Italiana. I risultati raggiunti sono davvero tanti: oltre 2100 i cani guida addestrati e consegnati. Ma c'è ancora tantissimo da fare.

Occorre aumentare sensibilmente il numero dei cani da addestrare. C'è quindi bisogno quindi di più famiglie Puppy Walker, di più volontari e più risorse economiche e umane. Ci sono tante persone che hanno bisogno di aiuto!

Per maggiori informazioni www.caniguidalions.it

Con tanto entusiasmo e ottimi risultati ha preso il via il Comitato “Artisti della Solidarietà” istituito quest’anno

di Francesca Cencetti

Coordinatrice

Distretto 108L Comitato

Artisti della Solidarietà



Il Comitato “Artisti della Solidarietà” del Distretto 108L è stato istituito dal Governatore Fabrizio Sciarretta per l’anno lionistico 2022/2023, basandosi sull’idea primaria nel 2019 di Gianni Turina, Enrico Di Sisto, Salvo Ianni.

L’idea di fondo che si propone il Comitato consiste nella diffusione del concetto di arte come servizio sociale, attraverso iniziative di conoscenza, tutela e valorizzazione dell’arte e del patrimonio artistico dei territori delle tre regioni facenti parte del Distretto: Lazio, Sardegna, Umbria. I membri, uniti dalla passione per l’arte e dalla dedizione ai valori lionistici, hanno già agito nel Lazio con successo; ora è il turno dell’Umbria.

Nel mese di dicembre 2022 i Lions Club Augusta Perusia, Concordia, Host, Fonti di Veggio, Maestà delle

Volte, Centenario hanno creato una Borsa di Studio per gli studenti meritevoli del Liceo Artistico “Bernardino di Betto” di Perugia. Illustrare i principi etici del lionismo ad una platea di studentesse e studenti attenti e partecipativi, alla presenza della Dirigente Scolastica Rossella Magherini, dei Presidenti di Club, dei Referenti del progetto “Artisti della solidarietà”, della Presidente di Zona Ketty Savino, è stato un momento prezioso di condivisione con le nuove generazioni di esplicitazione di nobili intenti. L’evento è stato reso visibile anche dai massmedia locali.

Il 2 marzo 2023 il Comitato ha iniziato un ciclo di conferenze sull’arte rivolto alle città dell’Umbria i cui Lions Club aderiscono ai Service, con una lectio di Marinella Caputo, nella Sala San Francesco del Convento di Monte Ripido, sul tema “Presenze femminili nella storia dell’arte”. L’incontro è avvenuto in collaborazione con l’Associazione Culturale Padre Diego Donati, tramite la Presidente Ada Donati. Siamo convinti che l’azione di diffusione artistico culturale attuata con altre istituzioni dei territori in cui siamo immersi offra visibilità reciproca e coinvolgimento intenso da parte della cittadinanza. E così è stato: la sala era colma di autorità lionistiche, di appassionati d’arte e di elevata identità professionale.

Dal mese di novembre 2022 il Comitato sta



A destra Madonna che allatta il bambino, di Andrea Vanni, tempera su tavola



lavorando alla realizzazione della Mostra collettiva di artisti Lions e non Lions che donano le loro opere a scopo di raccolta fondi dedicata al restauro di un'opera d'arte del territorio. È stata designata dai Beni Culturali della Diocesi di Perugia l'opera di Andrea Vanni "Madonna che allatta il Bambino", dipinto a tempera su tavola di cm.81 x 56,5, della fine del Trecento, ubicata presso il Museo dell'Opera del Duomo di Perugia.

In data 8 febbraio 2023, una delegazione dei Lions Club aderenti al Service di InterClub si è recata in visita al Museo e, con la guida della Coordinatrice Museale dottoressa Chiara Basta, ha potuto ammirare la straordinaria bellezza e il valore della tavola trecentesca.

Con la concessione del Comune di Perugia, la produttiva collaborazione e gentile disponibilità dell'Assessore alla Cultura Leonardo Varasano, è a disposizione per la Mostra la ex-Chiesa della Misericordia in via Oberdan, nel periodo 14/28 aprile 2023. L'idea originale scaturita dal Comitato per l'Umbria è quella di abbinare alle opere in mostra vini pregiati del nostro territorio, donati dalle Cantine Umbre, recanti nell'etichetta frontale la riproduzione dell'opera medesima. Al momento hanno aderito con entusiasmo e generosità 65 artisti e 20 cantine.

Le opere sono state messe all'asta il 15 e il 22 aprile 2023 e la somma che è stata ottenuta sarà devoluta, come già detto, al restauro della tavola trecentesca, per diffondere il concetto di arte come Servizio Sociale, rendendo visibile la nostra attività Lions di cura e attenzione al territorio umbro che opera in modo attento e parteci-

Sotto la consegna della borsa di studio, alla presenza degli Assessori al Comune di Perugia Leonardo Varasano e Gabriele Giottoli



pativo al suo progresso economico/culturale. Alle Cerimonie di inizio di restauro dell'opera d'arte individuata e al suo compimento parteciperanno tutti i Presidenti di Zona dell'Umbria, i Lions Club Umbri coinvolti, a oggi 21, con i rispettivi Presidenti, Segretari e Referenti di Club, alla presenza del nostro Governatore Fabrizio Sciarretta e alla auspicabile partecipazione della Governatrice della Regione Umbria Donatella Tesei.

Alla Mostra è legato il Catalogo, recante le immagini delle opere donate, la foto dell'artista corrispondente con i dati identificativi e il Logo delle Cantine benefattrici. Nella pubblicazione saranno presenti i guidoncini di tutti i Lions Club Umbri partecipanti e dei Leo Club dell'Umbria che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa. Con intensa soddisfazione si indicano i Lions Club di: Assisi, Città di Castello Host, Città di Castello Tiferno, Corciano, Deruta, Foligno, Gubbio, Marsciano, Perugia Augusta Perugia, Perugia Fonti di Veggio, Perugia Host, Perugia Maestà delle Volte, Centenario, Orvieto, Spoleto, Todi, Trasimeno, Umbertide, Valnerina, Terni Host e Sangemini Terni dei Naharti perché solamente uniti si potrà rendere questa iniziativa, che proclama l'arte come servizio sociale, davvero memorabile per l'Umbria e fungere da modello per altre regioni, con la visibilità che ineludibilmente ne scaturirà. Il Comitato ha ottenuto il Patrocinio e il Logo di Regione Umbria-Assemblea Legislativa, delle Province di Perugia e di Terni, Sviluppumbria, ANCI Umbria, Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia, aggiungendo valore prezioso e indispensabile al pieno successo dell'evento.



*Nell'immagine
la coordinatrice
del Comitato
Francesca Cencetti*

Il Perugia Centenario ha organizzato il convegno-spettacolo che ha visto protagonisti alla Sala dei Notari i ragazzi dell'associazione Durante Noi

di Francesco Ippolito

Si è tenuto mercoledì 12 aprile nella splendida cornice della sala dei Notari di Palazzo dei Priori, a Perugia, il convegno-spettacolo "Dopo di noi & vita indipendente" che ha visto protagonisti i ragazzi dell'associazione Durante Noi, attraverso una performance sulla vita delle persone con disabilità, le loro sfide quotidiane, la bellezza della libertà e la forza e determinazione nello sconfiggere "i mostri e i fantasmi" che sono presenti nelle loro vite. L'evento è stato organizzato dal Comune di Perugia e promosso in sinergia dal Lions Club Perugia Centenario e il Rotary Club di Perugia, in collaborazione con l'Ordine degli avvocati, l'Ordine degli ingegneri, quello degli assistenti sociali e l'Ordine dei commercialisti ed esperti contabili.

Sono anzitutto intervenuti, alla presenza dei numerosi professionisti presenti alla Sala dei Notari, l'assessore alle politiche sociali del Comune di Perugia, Edi Cicchi, che ha aperto i lavori, Paola Fioroni, presidente dell'Osservatorio regionale Disabilità, Massimo Rolla, garante dei diritti

*Nell'immagine sotto
l'Assessore alle Politiche
Sociali del Comune
di Perugia Edi Cicchi*



delle persone con disabilità, e Francesca Forlucci, consigliera dell'Ordine degli avvocati di Perugia.

Dopo la rappresentazione del gruppo teatrale Durante Noi Perugia, l'avvocato Marta Bocci del Lions Club Perugia Centenario ha coordinato i lavori a cui hanno partecipato l'assistente sociale Beatrice Boco, l'architetto Alessandro Bruni, Verana De Angelis, del Rotary Club Perugia, per l'Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri, Paolo Cendon, professore di diritto privato, con le conclusioni di Piero Macellari, presidente dell'associazione Durante Noi.

Dall'iniziativa è emerso lo stimolo a superare un approccio meramente assistenziale alla disabilità, mentre invece come vada concepita la diversità in modo che sia una ricchezza da valorizzare, consentendo alle persone di esprimere al massimo le loro potenzialità. Per questo è importante che le istituzioni facciano rete tra loro e che vengano riconosciuti e





valorizzati gli apporti delle associazioni. Grazie a questa “alleanza”, da costruire e rafforzare con costanza, la città di Perugia può dare a tutti le stesse opportunità. A tale riguardo si è parlato anche di accessibilità, in relazione alle barriere fisiche ma anche rispetto a quelle sensoriali, una condizione necessaria affinché il progetto personalizzato, partecipato e globale, si possa realizzare in concreto. Proprio come nel caso di Francesca, che ha raccontato la sua esperienza con il progetto di vita

indipendente attraverso il quale ha potuto frequentare l'università e conseguire una laurea magistrale.

Resta quindi urgente – è quindi ciò che è emerso dal convegno - un cambiamento culturale che possa valorizzare la diversità e dare la possibilità a ciascuno di vivere a pieno titolo la propria vita nella città, ricordando che, come ha sottolineato il professore Cendon, deve essere il mondo ad andare verso la persona fragile anziché il contrario e che l'inclusione è, prima di tutto, realizzazione della persona.



Il Lions Club Foligno in prima linea per supportare i soggetti fragili e i caregiver

*di Giuseppe Lio,
Giulia Rita
Maria Cirinei,
Serena Santagata*

Lo scorso 11 febbraio, a Montefalco, presso il Museo San Francesco, si è svolto il meeting dedicato al service nazionale “Dopo di Noi” organizzato dal Lions Club di Foligno.

L'incontro, dal titolo emblematico “Dopo di noi”, è stato organizzato con l'obiettivo di mettere in luce la complessa situazione in

Vista l'ampiezza dell'argomento, vari relatori hanno animato il meeting, svoltosi alla presenza del Governatore del Distretto 108 L, Fabrizio Sciarretta, della Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, del Sindaco di Montefalco Titta, dell'Assessore Cetorelli Delegato del Sindaco di Foligno, dei Sindaci delle cittadine del nostro comprensorio, del Direttore Sanità della Regione Umbria Massimo D'angelo, del Direttore generale ASL Umbria 2 Massimo De Fino.

All'intervento del Presidente Lions di Foligno, Massimiliano Bianchi, che nella prolusione ha presentato gli scopi dell'iniziativa, è seguito quello della moderatrice Socia Lions dr.ssa Giulia Rita Cirinei, punto di riferimento dell'iniziativa da lei coordinata.

La relazione del prof. Turrioni, padre di un ragazzo disabile nato negli anni 70 ed ora purtroppo scomparso, ha poi portato una testimonianza del percorso che il sostegno alla disabilità ha sofferto nel corso degli anni (calvario di sconforto e insuccessi per le famiglie) prima di emergere come valore fondante.

Difatti, se “oggi la cura del disabile entra nei parametri accettati dalla società”, nei decenni scorsi così non era: il territorio umbro era impreparato, ma poi il coraggio

cui si vengono a trovare i pazienti fragili di tutte le età affetti da disabilità fisiche o psichiche dopo la scomparsa delle figure di sostegno familiari, ma anche con lo scopo pratico di individuare opportunità e progetti operativi aperti alla cittadinanza, in collaborazione con le istituzioni.



*Nell'immagine da sinistra
l'Assessore Paola Marzioli
e Giulia Maria Rita Cirinei*



Ancora, l'intervento dell'Assessore Paola Marzioli, del Comune di Montefalco, ha fatto riferimento alla legge di elevato spessore etico varata nel 2016, che istituisce per le Politiche Sociali un fondo, con cui vengono suddivise nei territori risorse che sostengono strutture, progetti finalizzati a render indipendenti i disabili dopo la scomparsa dei caregiver. Ad ogni buon conto, il cuore del tema del meeting nel suo aspetto operativo, in linea con l'efficienza degli organizzatori, è stato toccato nell'intervento del Socio Lion Giacomo Paolo Barnocchi, che ha

di queste famiglie nel coordinarsi e creare le prime associazioni e successivamente, l'aiuto fornito dai Lions con l'assegnazione al Comune di Foligno di Casa Palmas, destinata a ragazzi disabili e inaugurata nel 2000, hanno lasciato intravedere un barlume di speranza di miglioramento. Guardando alla situazione attuale, invece, il problema del "dopo di noi" trova speranza attuativa di accoglienza nel recupero di un appartamento destinato ad hoc in località Cantagalli del Comune di Foligno. Notizia, quest'ultima, ripresa dall'Assessore folignate Cetorelli, che ha accennato ai fondi elargiti dalla Presidente regionale destinati alla ristrutturazione dell'immobile, ed al progetto di collaborazione con la Diocesi.

illustrato la creazione di un portale telematico denominato proprio "Dopo di noi", nato per informare e supportare le famiglie che vivono sulla propria pelle le suddette problematiche.

In dettaglio, il sito elenca tutte le istituzioni e le associazioni del territorio che offrono sostegno a soggetti fragili e a caregiver, nonché le modalità per arrivare celermente ad esse, distinguendo i vari enti per tipologia di assistenza a seconda dell'età e patologia.

Si tratta di un portale intuitivo, semplice e accessibile a tutti, pertanto, vista l'importanza della sua funzione, particolarmente importante è risultato l'invito rivolto dalla dottoressa Cirinei alle strutture attive del territorio a farsi vive per

*Nelle immagini
due momenti
della relazione del Dottor
Mauro Zampolini*





collaborare alla confezione del portale e al suo sviluppo futuro, affinché diventi sempre di più un vero e proprio punto di riferimento.

Tornando ai relatori, il neuropsicologo dr. Filippo Bianchini ha affrontato l'aspetto della demenza, che influenza molto il caregiver in quanto assistere una persona disabile significa sostenerne le difficoltà 24 ore al giorno in modo continuato, incessante e se necessario, occorre saper chiedere aiuto.

Ancora, l'intervento del Socio Lion dr. Alberto Avoli, già Procuratore generale della Corte dei Conti, è stato focalizzato sugli aspetti legali che vengono a crearsi quando persone con "difficoltà di relazione

e di cura di se stessi" necessitano dell'aiuto a 360 gradi di altre persone, e si deve ricorrere alla figura dell'amministratore di sostegno, tramite il giudice tutelare.

La Presidente regionale Tesei ha esposto da un lato la necessità di diagnosi precoce delle disabilità attraverso la sinergia di famiglie, scuole, chiamate a saper capire le criticità particolari di un minore, affrontando responsabilità connesse al proprio ruolo; dall'altro

ha assicurato il sostegno della Regione Umbria.

L'intervento finale del Governatore Sciarretta ha rimarcato l'importanza sia del continuo aggiornamento in materia sia della condivisione di valori, nozioni, esperienze tra le forze chiamate in campo per obiettivi comuni verso i più fragili.



In alto la Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei.

A sinistra la Presidente Tesei e il Sindaco Luigi Titta ricevono il Guidoncino del Club Folignate

McDonald's di Rieti ha donato 150 pasti per la Mensa Santa Chiara presso la quale ogni giorno si recano tantissime persone richiedenti assistenza



Grazie ad una proficua intesa, all'inizio di febbraio il McDonald's di Rieti ha donato i primi 150 pasti (composti da un panino, più l'acqua e un frutto) al Lions Club Rieti Varrone, che ha provveduto a consegnarli immediatamente alla Mensa Santa Chiara, che riceve ogni giorno moltissime persone richiedenti assistenza. McDonald's ed il

Lions Club Rieti Varrone hanno ora l'intento di rilanciare la sfida che li vede uniti, con l'obiettivo di raggiungere una donazione di 150 pasti a settimana.

Questo accordo, che si è poi consolidato in un progetto permanente, è stato messo in campo per la prima volta nel 2020, con l'obiettivo di dare conforto a coloro che necessitano di aiuto e di sostenere così le comunità locali sia nelle

fasi emergenziali sia nell'ordinaria attività di sostegno ai più fragili.

Il McDonald's di Rieti è stato ed è determinante in questa collaborazione con il Lions Club Rieti Varrone, per ora progetto battistrada e molto proficuo e di grande soddisfazione sia sotto il punto di vista del supporto umano sia dal punto di vista operativo.

Un seme di speranza immesso in questo complesso scenario che vede l'aggravarsi del disagio sociale e dello stato di necessità per una fetta sempre più larga della popolazione anche italiana. Un bellissimo gesto a supporto delle persone e dei territori in cui operano proficuamente i Lions, seguendo il proprio motto: We Serve.

Al Direttore ed ai dipendenti del McDonald's il nostro plauso per il prezioso impegno e per il lavoro dedicato al progetto che vede i volontari Lions e le aziende uniti in una lodevole iniziativa per la città di Rieti e magari replicabile anche in altre realtà.

I Soci del LC Rieti Varrone all'interno del locale



Il service “Famiglie Adottate” da tre anni sostiene due nuclei familiari composti da quattro persone ciascuno

di Rosa Bellini



*Nell'immagine sopra
la Presidente Rosa Bellini
e la PDG Ida Panusa.
Sotto un Direttivo del Club*

Il Lions Club Sabaudia San Felice Circeo Host, da più di 30 anni presente sul territorio pontino, ha fatto del motto We Serve il punto saldo del suo operato. Sempre attivo e disponibile con services e iniziative che spaziano dalla scuola alla sanità, si è dimostrato pronto ad agire nel momento peggiore che la società mondiale è stata costretta ad affrontare in modo del tutto inaspettato e impotente: la Pandemia da Covid-19. Dal marzo 2020, infatti, la vita di ciascuno è stata stravolta

e segnata da paura, sgomento e concrete difficoltà. Sicuramente la zona dove opera il club ha avuto la “fortuna” di non trovarsi nelle regioni che hanno visto la caduta inesorabile di migliaia di cittadini. Ma come si sa anche nelle zone meno colpite in termini di numero di vittime, le difficoltà economiche legate al fermo obbligato di numerose attività hanno portato ad una inevitabile crisi economica, che impietosamente ha assestato un durissimo colpo a tantissime famiglie italiane e non, il Sabaudia San Felice Circeo Host ha immediatamente compreso le difficoltà presenti sul territorio e sin da subito – nei mesi del primo lockdown – si è attivato per sostenere alcune famiglie di Sabaudia (Latina).

Da qui è nato, grazie alla Presidente Vanda Bellini (ancora in carica), il Service di club “Famiglie Adottate”. Sono, pertanto, ben 3 anni che il club si prende cura di due nuclei familiari composti da mamma, papà e due bimbi ciascuno, con donazioni mensili fisse di una somma in denaro e di beni alimentari di vario genere (carne, pasta, scatolame), prodotti per la pulizia personale e della casa (detersivi, sapone, shampoo). In aggiunta a ciò, spesso

vengono effettuate donazioni di altro tipo, quali indumenti, materassi, giochi per bambini. Non mancano, ovviamente, dolci nei periodi natalizi e pasquali grazie in particolar modo alla PDG Ida Panusa, socia del club.



Con il patrocinio



Organizzazione



Lions Club
International
Distretto 108 A
Rimini Host



71° CONGRESSO Rimini
NAZIONALE 19-21 Maggio 2023

L'autonomia dei Club e i limiti per l'azione congiunta con il Distretto

di Bruno Ferraro
Delegato Presidenza
Centro Studi
“Giuseppe Taranto”



Non sono strutture parallele, ma devono operare in sincronia e sinergia. Autonomia, non autarchia o incontrollata indipendenza

In un convegno ad Arezzo del febbraio 1989 ebbi a scrivere, nella qualità di Adde-
detto agli studi sul lionismo e nell'ambito di una relazione sulla “autonomia dei club ed il ruolo di dipartimenti e comitati per una maggiore efficienza ed efficacia del sistema lions distrettuale”, che per una accentuata presenza del lionismo nella vita sociale è necessario approfondire il ruolo che club e distretto sono chiamati ad assolvere per ricercare punti di equilibrio più avanzati e funzionali. Gli anni 90 ed a maggior ragione il nuovo secolo ci mettono di fronte ad una espansione dell'associazionismo, sia in termini quantitativi sia in termini di qualità dei servizi da offrire alla collettività: servizi che, più che alla soddisfazione di interessi materiali, debbono soddisfare bisogni diversi e più profondi, connessi alla tutela dell'uomo, dell'ambiente, della qualità della vita, privilegiando l'essere all'avere. Il prevedibile maggior peso politico dell'associazionismo deve spingere ad una revisione di service ed obiettivi, ad un più stretto collegamento con gli altri movimenti di opinione presenti nella società, ad un affinamento delle molteplici e multiformi attività svolte dai club. Ed allora bisogna ripensare il tema dell'autonomia, nel quadro di una programmazione non eludibile che ponga in primo piano il problema del raccordo tra le scelte del club e quelle del Distretto, passando attraverso Zone e Circoscrizioni. Il lionismo, se vuole scongiurare il rischio di una azione sterile ed eccessivamente parcellizzata, non può disperdersi nei mille rivoli di programmi di club privi del requisito di omogeneità, disancorati dagli obiettivi del distretto, frutto delle scelte meramente discrezionali del

presidente pro tempore. Non si vuole con ciò sminuire il concetto di autonomia, organizzativa e programmatica, dei club ma si vuole evitare che l'autonomia si trasformi in un comodo pretesto per la fuga dagli obiettivi di più grande respiro. Dipartimenti e comitati devono costituire il braccio operativo del Governatore ma devono essere costituiti tenendo conto degli obiettivi realisticamente perseguibili nell'anno sociale e del contributo che occorre richiedere ai club. Per arrivare a tanto è necessario favorire l'insorgenza di una coscienza distrettuale, anticipando al massimo i tempi delle scelte governatoriali e dandone tempestiva comunicazione ai club in modo che i club possano comunicare gli obiettivi per i quali sono realmente disponibili. Successivamente i comitati controlleranno lo stato di attuazione dei programmi e ne riferiranno periodicamente al Governatore che, a conclusione del suo mandato, ne farà oggetto di valutazione.

Tali considerazioni valgono ancora oggi. I club nel 2019-2020 sono stati interpellati dal Centro Studi e le loro delibere, riportate nel Quaderno del Lionismo n. 93, hanno concordato sui seguenti punti:

Va rivisto il concetto di autonomia dei club, nel senso che essi devono “coalizzarsi” fra loro per puntare ad obiettivi generali e visibili;

- Occorre un maggior interesse per la cittadinanza attiva tenendo fermi i valori lionistici, mirando al bene comune, rivolgendo particolare attenzione alla legalità ed ai diritti civili, non sostituendosi ma supportando le istituzioni preposte, traducendo il senso civico in azioni concrete;



- Vanno realizzati service di spessore condivisi dalla comunità, con l'ausilio di comitati interni attrezzati e motivati;
- L'azione dei club deve indirizzarsi alle 5 aree di servizio scelte a livello internazionale dall'Associazione;
- Le riunioni di zona vanno rivolte ad un service di zona avente carattere continuativo e mirati a soddisfare un bisogno della comunità;
- Sono opportune verifiche intermedie sullo stato di attuazione dei service programmati, condotte dal Presidente di zona che redigerà un rapporto per il Presidente di circoscrizione.

Le Conclusioni

Ho voluto collegare i pensieri espressi nel 1989 per conto del Distretto con quelli provenienti nel 2019-2020 da articolate delibere dei club a tal fine stimolati ad

esprimersi, autonomamente e liberamente, per migliorare il rapporto tra distretto e club: un rapporto che si è nel tempo deteriorato producendo fenomeni di scollamento e disarmonia.

L'autonomia è un valore nella misura in cui si realizza sul piano dei mezzi senza mettere in discussione i fini scelti a livello internazionale, multidistrettuale e distrettuale. La linea di confine è precisa, il raccordo è possibile. I club non possono disinteressarsi dei temi associativi scelti nelle assise competenti, rivolgendo un occhio esclusivamente al territorio e realizzando service fini a se stessi. Il Distretto a sua volta non può assumere atteggiamenti rigidi, dirigitici ed impositivi ma deve optare per una strategia di raccordo basata sull'attività di Presidenti (di Circoscrizione e di Zona) e di comitato (a loro volta operanti in raccordo con il Governatore).

Festeggia i 50 anni nella nostra associazione il Professor Adolfo Puxeddu



*Il Professor
Adolfo Puxeddu e,
a destra, il certificato
di Associazione del 1973*

Lo scorso 23 febbraio ha festeggiato i 50 anni da socio Lions il Prof. Adolfo Puxeddu, già Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia tra gli AA 2001/02 e 2009/10.

Di famiglia cagliaritana, nato a Bari nel 1937 dal Prof. Dott. Efisio Puxeddu e da Anna Maxia Arangino, il Prof. Adolfo Puxeddu è stato Libero Docente di Patologia Speciale Medica e Metodologia Clinica, nonché di Ematologia. Specialista in Endocrinologia e Malattie del Ricambio e Professore Emerito di Medicina Interna (2011).

Il Professor Puxeddu dall'Anno Lionistico 1972/73 al 31 dicembre del 1982 è stato Socio del Lions Club di Perugia (attuale Perugia Host) e dal gennaio del 1983 si è trasferito al Lions Club di Terni (attuale Terni Host), giacché aveva assunto la Direzione della Clinica Medica e Terapia Medica dell'Università degli Studi di Perugia, Sede di Terni. Nel Club è stato Presidente AA.LL. 1983/84 e 1984/85. Nel Distretto 108L ha ricoperto le cariche di Presidente di zona 86/87 e Presidente di circoscrizione 87/88; Officer distrettuale continuativamente dal 1988/89 al 1999/00; Melvin Jones Fellow 2004/05. È stato Socio Fondatore del Lions Club Terni San Valentino (Charter del 3.10.1993), Club in cui ha ricoperto la carica di Presidente negli AA.LL. 1999/2000 e 2011/13.

Aiuto Universitario della Clinica Medica Generale dell'Università degli Studi di Perugia, diretta dal Prof. Paolo Larizza, e successivamente 1° Aiuto Universitario dell'Istituto di Patologia Speciale Medica dello stesso Ateneo, diretto dal Prof. Paolo Brunetti, il Prof. Puxeddu è stato poi Direttore della Clinica Medica Generale e Terapia Medica del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia, Sede di Terni, convenzionata con l'Azienda Ospedaliera "Santa Maria di Terni", di cui è stato anche Direttore del Dipartimento misto Università/Ospedale. Insignito dei titoli di Gran Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (O.M.R.I.), Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro (A.I.C.O.D.S.) e Cittadino onorario di Terni (Thyrus d'oro), il Professor Puxeddu, autore di 300 pubblicazioni scientifiche in ambito Ematologico, Endocrinologico, Immunopatologico, Reumatologico, è inoltre autore di dodici libri e ventun articoli di argomento storico sulla Sardegna e sull'Umbria.



Viaggio nel sistema planetario alla scoperta del nono pianeta

di Vincenzo Pauselli

L'astrofisico Giovanni Valsecchi ha guidato le quarte e quinte del Liceo classico Publio Elio Adriano di Tivoli in zone buie e misteriose del sistema solare

Il Lions Club Tivoli Host, sensibile alle problematiche giovanili, entra nelle scuole con progetti e programmi formativi e informativi per contribuire al miglioramento della cultura e della formazione dei giovani. In tale ottica il presidente Raffaele Bencardino ha voluto organizzare, per gli studenti delle

planeta, il numero 9, situato al di là dell'orbita di Nettuno.

“Per raccontare sommariamente questa storia – ha esordito il prof. Valsecchi – mi servirò come “filo di Arianna” del pensiero di un giovanissimo astronomo del'600, forse una delle persone alle quali si riferiva Newton quando scrisse



classi quarte e quinte del Liceo classico I.I.S. Publio Elio Adriano di Tivoli, una lezione-conferenza tenuta dal prof. Giovanni Valsecchi dell'Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali (IAPS – INAF) di Roma. “C'è un nono pianeta al di là dell'orbita di Nettuno”? Questo il tema del viaggio nel sistema planetario tra pianeti, satelliti, asteroidi, comete e orbite nello spazio, che il prof. Valsecchi, con un linguaggio scientifico, ma comprensibile anche a chi sa poco della materia, ha polarizzato l'attenzione di una platea composta da oltre cento studenti e insegnanti di varie discipline. Il Sistema Solare è oggi composto da otto pianeti, dopo che nel 2006 Plutone è stato declassato a “pianeta nano” passando nella classe degli asteroidi. Negli ultimi anni sono state avanzate delle ipotesi sulla possibile esistenza di un altro

“se ho potuto vedere più lontano di altri, è perché stavo in piedi sulle spalle di giganti”. Riferendosi probabilmente proprio ad Horrocks che aveva sviluppato, una teoria cinematica del moto della luna, adottata e migliorata in seguito da Newton”.

Gli anni d'oro delle osservazioni astronomiche sono quelli compresi fra il 700 e i primi anni dell'800, quando succedono molte cose: vengono scoperti Urano, Cerere, Giunone, Vesta e si dimostra che esistono molti “pianetini” fra Marte e Giove; Halley predice il ritorno della “sua” cometa, che viene in effetti riosservata dopo la sua morte, mentre la Meccanica Celeste descrive accuratamente i moti di tutti questi corpi. Intorno al 1830 gli astronomi pensano che la possibile causa delle irregolarità nel moto di Urano sia un pianeta massiccio in un'orbita più



lontana. Nel settembre del 1846 l'intuizione si trasforma in realtà quando, a seguito di una lettera di Le Verrier contenente la predizione della posizione del nuovo pianeta, dall'osservatorio di Berlino Galle e d'Arrest scoprono Nettuno molto vicino alla posizione predetta. Oggi sappiamo che al di là di Nettuno ci sono moltissimi piccoli corpi, ma nessuno di essi ha una massa tale da influenzare individualmente in modo misurabile le orbite dei pianeti. Ciononostante, negli anni molti ricercatori hanno ipotizzato l'esistenza di un pianeta massiccio, lontanissimo dal Sole e solo debolmente legato ad esso. Queste affermazioni in realtà si sono finora rivelate prive di base osservativa ed altrettanto prive di basi dinamiche. "La questione, fino ad oggi, è dunque irrisolta- afferma il prof. Valsecchi- nei prossimi anni saranno disponibili nuovi

telescopi con capacità molto superiori a quelle degli attuali. Forse allora avremo una risposta chiara: o si scoprirà il nono pianeta, se esiste, oppure si scopriranno comunque numerosi nuovi oggetti transnettuniani estremi, e potremo verificare se le loro orbite mostrano davvero concentrazioni non spiegabili senza l'esistenza del nono pianeta".

"L'incontro di oggi – ha commentato la prof.ssa Sandra Vignoli dirigente scolastica dell'Istituto tiburtino – rientra nella collaborazione che la nostra scuola porta avanti con il territorio; in questa occasione con Club Lions Tivoli Host, con il quale abbiamo una lunga esperienza di collaborazione in progetti atti a sensibilizzare i giovani verso valori della Pace, della solidarietà, ma anche realizzando campagne di prevenzione sanitaria e verso il cyberbullismo".



Lions Clubs International
FOUNDATION



**CONGRESSO
DI
PRIMAVERA
DISTRETTO 108 L**



TERNI



6-7

MAGGIO



SEDE CONGRESSUALE

CAOS – CENTRO ARTI OPIFICIO SIRI

Via Campofregoso, 98 - 05100 Terni

Lavori Congressuali - Teatro Secci

WEB: <https://www.caos.museum/teatri/teatro-secci/>

Michele Martella

Candidato Governatore



CURRICULUM PROFESSIONALE E LIONISTICO

Michele Alessandro Martella è nato il 9 luglio 1955 a Terni, dove attualmente vive con la moglie Caterina Leoni, già docente di Storia e Filosofia.

Attività di studio e docenze

Dopo la maturità classica, ottenuta con il massimo dei voti, si è iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia, dove nel 1979 si è laureato con la votazione di 110/110 e Lode.

Negli anni successivi ha svolto attività di assistenza e di ricerca scientifica presso l'Università di Perugia, l'Istituto di Patologia Medica di Terni, l'Istituto di Semeiotica Medica di Perugia e successivamente presso la Clinica Ortopedica dove si è dedicato allo studio della biomeccanica del movimento e dell'esercizio fisico. In seguito ha percorso le seguenti fasi di studio:

- nel 1982 ha conseguito il Diploma di Specialista in Medicina dello Sport presso l'Università "La Sapienza" di Roma con voti 70/70 e Lode; da allora ha pubblicato numerosi lavori scientifici anche in lingua straniera;
- nel 1986 ha conseguito con il massimo dei voti la Specializzazione in Cardiologia presso l'UCSC di Roma, ove si è dedicato alla particolare ricerca sugli adattamenti cronici allo sforzo e frequentato numerosi master e corsi di specializzazione;
- negli anni 1999-2000 è stato nominato Professore a.c. presso la Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Perugia;
- dal 1987 ad oggi è docente della Scuola dello Sport del CONI.

Attività professionale

Ha collaborato e tuttora collabora con molte Federazioni Sportive Nazionali e con il CONI, tenendo lezioni ai corsi degli allenatori e curando l'organizzazione e la realizzazione dell'assistenza medica alle gare.

Attualmente è Medico Fiduciario Regionale della Federazione Italiana Pallavolo della quale è stato membro della Commissione Medica Nazionale.

Dal 1988 a tutt'oggi dirige, in qualità di Medico Sociale Responsabile, il Servizio sanitario della Ternana Calcio ed ha svolto consulenze dirette per società sportive professionistiche italiane, inglesi e spagnole.

Dal 1987 è Responsabile Medico dell'Ambulatorio di Medicina dello Sport dell'USL, attualmente denominata USL Umbria 2.

Dal 2001 è Titolare e Direttore sanitario a Terni del Centro di Fisioterapia e Riabilitazione in cui coordina Fisioterapisti, Medici Specialisti, Riabilitatori e Amministrativi

Svolge attività di libero professionista nel campo della traumatologia sportiva, dell'ecografia interventistica ortopedica e della riabilitazione, nonché attività di ricerca sulla postura, la chinesioterapia e la biomeccanica del movimento.

Dal 1981 al 2014 è sempre stato eletto nel Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici della Provincia di Terni, ricoprendo più volte la carica di Segretario e Vice Presidente Vicario. Dal 2000 è membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana dei Medici del Calcio di cui attualmente è Vicepresidente e per molti anni ha fatto parte della Commissione Medica della Lega Calcio.

Attività lionistica

- Dal 2001 è socio del Lions Club Terni Host dove ha ricoperto vari incarichi di Officer, membro del Direttivo dal 2010 a tutt'oggi, partecipando attivamente alla ideazione e realizzazione di numerosi service, all'informatizzazione del data base e della comunicazione del Club.
- Nell'anno sociale 2012-2013 ha ricoperto la carica di Presidente del Club ed ha ricevuto il premio "Soddisfazione dei Soci" dal Presidente internazionale.
- Nel 2015-2016 è stato nominato Presidente della Zona 8B e nell'anno successivo Presidente della Circostrizione VIII.
- Negli anni 2017-2018, 2018-19, 2019-2020 e 2020-2021 è stato designato Coordinatore Distrettuale del Global Service Team, membro del GAT e del Gabinetto del Governatore Distrettuale.
- Nel 2017 diviene Lions Guida Certificato.
- Nel 2018 frequenta con successo il Corso internazionale RLLI (Regional Lions Leadership Institute).
- Al Congresso Nazionale del 2019 è stato eletto membro della Commissione Permanente per le Attività di Servizio del Multidistretto 108 Italy, ricoprendo la carica di Presidente fino al giugno 2022.
- Ha partecipato a tutti i Congressi distrettuali e a numerose Convention internazionali.
- Al Congresso Distrettuale di Primavera del 2021 è stato eletto Secondo Vice Governatore del Distretto 108L
- Nel 2022 ha frequentato con successo il Corso internazionale ALLI (Advanced Lions Leadership Institute).
- Al Congresso Distrettuale di Primavera del 2022 è stato eletto Primo Vice Governatore del Distretto 108L

Riconoscimenti

- Nel 2015 il Club Terni Host gli conferisce il Melvin Jones Fellow.
- Nel 2016-2017 riceve l'attestato internazionale "In Recognition of your Distinguished Leadership and Dedicated Service".
- Nell'anno 2017-2018 riceve:
 - ✓ il Progressive Diamond Centennial Award
 - ✓ l'attestato di merito del Governatore per il "prezioso contributo dato al Distretto come DGST".
- Nel 2018-2019 riceve:
 - ✓ la medaglia d'oro del Presidente Internazionale Naresh Aggarwal, quale Premio Internazionale per la Leadership per essersi classificato tra i primi 100 Coordinatori Distrettuali GST del mondo ü il "Certificate of Appreciation" per "... your Invaluable Contributions to the cause we Serve as Lion ..." dal LC New York Financial District
- Nel 2020 riceve dalla sede internazionale per l'anno 2018-2019, la medaglia del premio District Team Excellence Award.

Tempo libero

- Appassionato della musica, che ha studiato in gioventù partecipando a vari concorsi nazionali e internazionali, ama il jazz.
- Interessato alla fotografia, alle riprese e ai montaggi video, ha realizzato numerosi reportage.
- Incline ai viaggi e attirato da altre culture, ha visitato numerosi Paesi in vari Continenti.
- Amante del mare, ha praticato nuoto agonistico, vela, attività subacquea e pesca sportiva.
- È stato giocatore e poi allenatore di 1° livello dello sport della Pallamano.

Salvatore Ianni

Candidato / Vice Governatore



CURRICULUM PROFESSIONALE E LIONISTICO

Salvatore Ianni, nato a Palermo l'8 ottobre 1953, convive con Sandra Becostrino, mamma di Ludovica, laureata in Psicopedagogia speciale e in Economia indirizzo assicurativo finanziario, ha due figli Valentina ed Emanuele. È inoltre nonno dei nipotini Daniele e Beatrice.

Attività di studio e docenze

Al diploma di Ragioniere e Perito commerciale è seguita la Laurea in Scienze Economiche. Ha effettuato docenze di natura tributaria 2001-2005 per l'A.N.C.O.T. (Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi) e nel periodo 2006-2012 presso la Direzione Regionale delle Entrate Lazio per la formazione permanente del Personale dell'Amministrazione Finanziaria, successivamente occupandosi del servizio 5x1000.

Nel corso dell'attività lavorativa ha avuto modo di specializzarsi, fra l'altro, nel terzo Settore, del quale, ha seguito l'evoluzione normativa partecipando anche a tavoli di confronto di natura istituzionale.

Attività professionale

Subito dopo il diploma, ha iniziato la propria carriera lavorativa (1973-1978), nel mondo conciarario, per conto di una importante agenzia di rappresentanze per le zone: e Toscana: Santa Croce sull'Arno e Ponte a Egola

- Lombardia: Montodine
- Veneto: Bassano del Grappa
- Friuli: San Giorgio di Nogaro

Dal 1978 ha lavorato esclusivamente, salvo docenze autorizzate, nell'Amministrazione Finanziaria dello Stato, per la quale ha prestato servizio, con incarico di concetto, presso: Ufficio del Registro Atti giudiziari bollo e demanio di Imperia

Ufficio Registro a rami riuniti di Sanremo

Ufficio I.V.A. di Imperia (titolare S.A.C.)

Ufficio atti giudiziari di Roma

E, con incarico direttivo, presso:

- 20 Ufficio I.V.A. di Roma (rimborsi, contenzioso, verifiche esterne)
- Agenzia delle Entrate di Roma 3 (Capo Team accertamento e titolare di Analisi e Ricerca) e Direzione Regionale Lazio (Formazione e 5x1000)
- Direzione Provinciale di Roma 1 dove ha concluso la carriera lavorativa nell'ottobre del 2020 per raggiunti limiti di età.

Attività lionistica

È entrato nella famiglia lionistica nel gennaio 2003 come socio del Lion Club Anguillara Sabazia, ed è stato tra i fondatori (unico Lion su 20 soci) del Lions Club Roma Parco Nomentum, nel quale ha ricoperto per quattro volte l'incarico di Presidente nelle annate lionistiche 2005/2006 (Charter President), 2006/2007, 2011/2012 e 2015/2016 e da sempre nel consiglio direttivo.

È stato sottoscrittore dell'atto costitutivo della Quinta Età Onlus, presente dalla costituzione nel Consiglio direttivo, costituita a supporto del Club Roma Parco Nomentum, grazie alla quale dalla costituzione a oggi, il Club si è potuto esprimere al meglio risolvendo a monte i problemi di natura finanziaria che spesso affliggono i Club.

È stato sottoscrittore dell'atto costitutivo della LA.U.SA. (Lazio Umbria Sardegna) e ne è stato Presidente dalla costituzione 29.08.2007 al 12.10.2009 rimanendo sempre nel Consiglio direttivo.

Nel 2015 ha costituito, insieme ai soci, il Club Satellite "Guidonia Tibur" grazie al quale numerosi Service il proprio Club ha svolto e svolge ancora a livello territoriale nel Comune di Guidonia.

Ha ricoperto i seguenti incarichi distrettuali:

2007/2008 e 2008/2009 - Membro Service Multidistrettuale Bambini nel bisogno - Tutti a scuola in Burkina Faso

2012/2013 - Referente territoriale LCIF

2013/2014 - Consulente Affari Fiscali del Governatore

2014/2015 e 2016/2017 - Delegato del Governatore per i rapporti fra Distretto e LA.U.SA.

2016/2017 - Responsabile Comitato Congressi e Riunioni Istituzionali e Responsabile Gestione Aule Congressuali al 650 Congresso Nazione (Centenario)

2017/2018 - Presidente Zona B 5A Circoscrizione e Segretario Comitato organizzatore 590 Congresso di Primavera di Tivoli

2018/2019 - Presidente della 5A Circoscrizione

2019/2020 - Membro Centro Studi Giuseppe Taranto e Responsabile Comitato Lions Guida

2020/2021 - Segretario Distrettuale, Membro di diritto Comitato Riforma del Terzo Settore e Membro Centro Studi Giuseppe Taranto

2021/2022 - Membro Centro Studi Giuseppe Taranto (fino alle dimissioni del 22.12.2021)

Ha ricoperto i seguenti incarichi multidistrettuali:

2020/2021 e 2021/2022 Membro Gruppo Terzo Settore (Fiscalità)

Dal 2006 ha partecipato a molti Congressi distrettuali e a diversi Congressi nazionali.

Riconoscimenti

Nel 2008 il Club gli ha conferito l'Onorificenza MJF (Melvin Jones Fellow), nel 2019 ha conseguito il diploma di Lion Guida certificato. Nel 2020 gli sono stati affidati, come Lion Guida, due Club (LC Cerveteri-Ladispoli e LC Sacrofano-Formello) con i quali è in ottimi rapporti ed ha instaurato da sempre un sincero e reciproco confronto.

Tempo libero

Nel suo DNA esiste da sempre l'associazionismo, nel quale crede fortemente, essendo fermamente convinto che esso è un cardine fondamentale della Società civile che non può esistere senza di esso. Diverse le associazioni di cui fa ed ha fatto parte interessandosi da sempre alla raccolta dei mezzi finanziari (crowdfunding) per sostenerle.

È amante della lettura di autori contemporanei, della musica in genere e lirica in particolare, di viaggi (numerosi paesi europei ed extra-europei) e di fotografia grazie alla quale ha avuto una più che soddisfacente collaborazione con la Casa Editrice Curcio S.p.A.

Fra i vari interessi coltivati, quello della cucina con vari riconoscimenti che gli hanno permesso, fra l'altro, la pubblicazione di un piccolo testo "100 ricette vagabonde", che gli ha dato notevole soddisfazione. L'intero ricavato è stato devoluto al Club di appartenenza per poi riversare il tutto alla Fondazione.

Appassionato di arte pittorica, è stato, in ultimo, uno dei fondatori dell'Associazione ArteMondo, di cui oggi è Tesoriere, e del Gruppo "Artisti della Solidarietà" fatto nel tempo convogliare all'interno della Associazione Arte-Mondo.

Graziella Puddu

Candidato Il Vice Governatore



CURRICULUM PROFESSIONALE E LIONISTICO

Graziella Puddu è nata a Serramanna (CA) il 30 agosto 1952, risiede a Cagliari in Via Guzzoni Degli Ancarani N. 6. E coniugata con Gesuino Loddo. Non hanno figli.

Attività di studio

- Dopo il diploma di Ragioniere e Perito Tecnico commerciale conseguito nel 1972 presso l'Istituto Tecnico Pietro Martini, allora Istituto modello d'Europa, ha proseguito gli studi ed ha conseguito nel 1976 l'attestato di Consulente del lavoro. Si iscrive all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Cagliari, esercita la professione per 35 anni, facendo parte per qualche tempo anche del Consiglio dei C.D.L. di Cagliari.
- Ha frequentato il triennio per infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana, conseguendo il diploma di infermiera Volontaria della C.R.I., corpo ausiliario dell'Esercito Italiano, con il grado di sottotenente.
- Ha partecipato, e partecipa tutt'ora, a tantissimi corsi di formazione, di qualificazione e di riqualificazione aziendale, marketing, neuromarketing, comunicazione, gestione di controllo esercizio, controllo strategico aziendale, educazione finanziaria, educazione digitale, gestione delle risorse umane con particolare attenzione all'importanza del Capitale umano in azienda, Leadership etc.

Attività professionale

Dopo il diploma, il 17 aprile 1973 ha iniziato l'attività lavorativa presso La LODDO & C S.N.C. in Quartu S. Elena, azienda commerciale all'ingrosso che si occupa di vendita di materiali di consumo per le falegnamerie. Nel 1981 rileva delle quote sociali della Società e diventa Socio con la responsabilità amministrativa aziendale. L'azienda cresce, grazie all'impegno e alla dedizione dei soci e nel 1987 si trasferisce a Selargius in un capannone di 3000 mq, e qui ancora risiede.

La stessa è stata pioniera nella nuova Zona Industriale di Selargius dove, non essendo state ancora ultimate le infrastrutture al servizio delle attività produttive, nel 1988 viene costituita, prima un'Associazione e poi un Consorzio di imprese, a tutela degli interessi degli imprenditori della Zona Industriale.

Graziella Puddu viene eletta Presidente del Consorzio C.A.T.A.I.S. (Consorzio Assistenza Tutela attività Imprese Sardegna) dall'anno 2000 al 2016, raggiungendo tutti i risultati prefissati: strade asfaltate, erogazione dell'energia elettrica, linee telefoniche, illuminazione stradale e costruzione di un Centro Servizi a beneficio delle imprese del Territorio. Il risultato ottenuto è frutto di un grande lavoro in sinergia con le Istituzioni locali e provinciali e con i vari Assessorati della Regione Sardegna.

- Dal 2008 al 2012 è Consigliere e Vice Presidente del C.D.A. del GRIFFER, Società Consortile a r.l., gruppo d'acquisti nazionale del settore materiale di consumo per le falegnamerie. Dal luglio del 2012 viene eletta Presidente del GRIFFER S.C.A.R.L. fino al giugno 2013.

Ha partecipato a diversi Congressi e Conventions formative, anche come relatore, non sottraendosi mai a corsi di formazione di marketing, gestione delle risorse umane, anche a livello europeo.

- Nell'anno 2000 l'Azienda LODDO scinde un ramo dell'attività e costituisce una nuova società artigianale, la Gruppo 2000 S.N.C. che si occupa di trasformare le porte interne da semilavorato in prodotto finito.

Graziella è l'amministratore unico.

Le aziende vengono seguite amministrativamente da Graziella, commercialmente da Gesuino; insieme riescono a superare le crisi economiche mondiali grazie al rapporto umano instaurato con i loro collaboratori che sentono propria l'azienda.

Nel 2008 l'azienda commerciale cambia ragione sociale: LODDO'S SRL, con amministratore unico Graziella, e modifica le strategie di attività, adeguandosi alle

esigenze di mercato mediante la formazione dei collaboratori, della clientela e l'inserimento di nuovi prodotti innovativi tecnici per la trasmittanza termica e acustica delle abitazioni.

- Dal 2016 è Presidente del Gruppo Terziario Donna della Confcommercio Sud Sardegna, componente del Consiglio direttivo e della Giunta Confcommercio Sud Sardegna.

Successivamente viene eletta Consigliera del Direttivo Nazionale del Gruppo Terziario Donna e confermata nell'anno 2021. Terziario Donna è un'organizzazione che rappresenta le imprenditrici del commercio, dei servizi, del turismo, dei trasporti e delle professioni associate al sistema di Confcommercio. È un'organizzazione che desidera fortemente interagire con le imprenditrici e imprenditori indistintamente a beneficio della meritocrazia, della partecipazione femminile al lavoro con gli stessi diritti, gli stessi doveri, la stessa dignità, la stessa parità di genere.

- Dal 2019 è componente dell'Assemblea Regionale Confcommercio Sardegna.
- Dal 2017 al 2021 è Consigliera del Consiglio di Amministrazione della Sogaerdyn S.p.A, società che gestisce il movimento merci e persone dei trasporti aerei dell'Aeroporto di Cagliari Mario Mameli.
- Dal 2017 è Consigliera del Consiglio Direttivo della Camera di Commercio di Cagliari e Oristano.
- Dal 2020 è Consigliera del Consiglio Direttivo dell'Ente Bilaterale E.BI.TER.
- Dal 2022 è componente supplente, quale rappresentante della Confcommercio Sud Sardegna, nella Commissione provinciale di conciliazione ex art.410 c.p.c. presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro di Cagliari e Oristano.

Attività lionistica

Sponsorizzata dalla Socia Fulvia Perra, entra a far parte della Famiglia Lionistica quale socio del Lions Club di Selargius, il 24 giugno 2005, e partecipa da subito alla vita attiva del club, organizzando in collaborazione con altri Soci e Clubs diversi services. All'interno del club ha ricoperto diversi incarichi: Consigliere, Cerimoniere, Tesoriere, Coordinatore L.C.I.F., Presidente Comitato Soci, Presidente addetto ai Services, Vice Presidente.

Presidente 2009-2010. Presidente 2019-2020.

Incarichi Distrettuali

Membro convenzioni e sponsorizzazione	2016-2017
Presidente di Zona VI Circoscrizione Zona B	2017-2018
Membro Poster per la Pace VI Circoscrizione	2018-2019
Presidente della VI Circoscrizione	2020-2021
Membro GLT VI Circoscrizione	2021-2022
Responsabile sviluppo nuovi Club GMT	2022, FINO AL 31/12/2022

Melvin Jones Fellow assegnato dal Governatore Quintino Mezzoprete 2020-2021. Ha partecipato alla Convention di Milano, ai Congressi europei di Bucarest e di Innsbruck e a quasi tutti i Congressi distrettuali di primavera e d'autunno.

Tempo libero

Per rilassarsi dal lavoro quotidiano ha frequentato il triennio di Dottrina Sociale della Chiesa, presso il Vaticano.

Crede fermamente che se l'uomo vive ogni giorno secondo i fondamenti della Dottrina Sociale della Chiesa anche nell'ambiente di lavoro, offre un contributo preziosissimo alla società in cui vive. Il bene comune è un tesoro inestimabile a cui tutti noi dobbiamo aspirare: se faremo star bene le persone, la nostra terra, la nostra parte di Universo, offriremo a tutti una vita migliore e ameremo anche noi stessi.

Per sei anni di seguito, come dama dell'U.N.I.T.A.L.S.I. ha accompagnato gli ammalati a Lourdes con il treno bianco.

Saltuariamente collabora con le Istituzioni locali per trovare insieme soluzioni volte a migliorare la qualità del lavoro di tutti i lavoratori.

Ama viaggiare, conoscere luoghi ancora genuini, non industrializzati all'eccesso, e visitare paesi in evoluzione.

Ama leggere, anche testi attinenti al suo lavoro.

Ama cucinare, in particolare i piatti tradizionali della sua terra e soprattutto le ricette di famiglia.

Ama stare tra la gente, con la gente e condividere le emozioni e le esperienze che la vita ogni giorno ci dona.

Maria Valeria Puddu

Candidato Il Vice Governatore



CURRICULUM PROFESSIONALE E LIONISTICO

Maria Valeria Puddu è nata a Cagliari il 1 settembre 1966 e vive a Quartucciu con il marito Giovanni Spiga, laureato in Comunicazione presso l'Università di Ferrara, felicemente in pensione dopo un'appagante vita lavorativa e socio Lion dal 2020.

Attività di studio

Conseguita la maturità con il massimo dei voti presso il Liceo Linguistico Grazia Deledda di Cagliari, si è iscritta alla facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Cagliari - indirizzo storico politico internazionale laureandosi con una tesi sulla storia del Marocco dal titolo "La vicenda politica di Sidi Mohammed ben Youssef (Mohammed V)", incentrata sul periodo di passaggio del Marocco dal Protettorato francese all'indipendenza.

Attività professionale

Il percorso lavorativo è iniziato nel 1999 nel Comune di Cagliari, quale vincitrice di concorso per Funzionario Amministrativo.

Ha espletato la sua attività nei Servizi Demografico, Elettorale, Decentramento, Cimiteriale e Affari Generali, dove dal 2004 al 2019, come funzionario in Posizione Organizzativa (vice dirigente), ha svolto compiti di coordinamento e direzione nei vari settori sopracitati; incarichi confermati dalle Amministrazioni che si sono succedute.

In questo periodo ha potuto sviluppare, in particolare, competenze in materia di Gestione e Coordinamento del personale, di risoluzione di conflitti e di direzione dell'attività amministrativa, coordinando oltre 100 unità di personale e collaborando con strutture decentrate nel territorio comunale.

Sempre nello stesso periodo ha coordinato tutte le attività delle consultazioni elettorali di carattere nazionale, regionale, referendario e comunale a livello cittadino; ha seguito tutti i progetti legati all'innovazione tecnologico-amministrativa che hanno coinvolto i servizi demografici quali la carta d'identità elettronica, l'anagrafe nazionale della popolazione residente, le Dichiarazioni anticipate di trattamento (cosiddetto testamento biologico), le manifestazioni di volontà per donazione organi, unioni civili e convivenze di fatto, la celebrazione di matrimoni in siti monumentali, nonché la stesura di regolamenti di settore. Dal 2019, sempre con incarico di Posizione Organizzativa, si occupa dell'attività del Consiglio Comunale, di tutte le sue articolazioni (commissioni consiliari permanenti e conferenza dei capigruppo), della Giunta Comunale e, come Funzionario responsabile, della Presidenza del Consiglio Comunale.

Ha svolto l'incarico di responsabile del Censimento generale della Popolazione e delle Abitazioni nel 2001/2002 e nel 2011/2012, del Censimento delle Convivenze Anagrafiche, del confronto Censimento-Anagrafe e dell'Allineamento dell'Anagrafe comunale alle risultanze delle operazioni censuarie; le funzioni di Segretario Commissione Elettorale Circondariale di Cagliari dal 2007 al 2019 e nel 2012 è stata Componente della Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione Internazionale presso la Prefettura di Cagliari, per le richieste di asilo dei migranti presenti nel territorio regionale.

Attività lionistica

Dal 2015 è Socia del Lions Club Cagliari Monte Urpinu dove ha ricoperto vari incarichi; è componente del direttivo dal 2016 a tutt'oggi, partecipando in maniera attiva alla ideazione e realizzazione delle attività. Per due annate consecutive è stata

Presidente (2018/2019 e 2019/2020). Consigliere per due annate, Presidente comitato soci, Addetto stampa e GST di Club; nel 2020 è Officier distrettuale nel comitato GMT. Nel 2021 è Presidente di Zona. In questa veste ha svolto funzioni di coordinamento nei confronti dei club, con la convinzione che il lavoro di squadra rivesta un ruolo fondamentale nello svolgimento delle attività e service dei club.

Sempre in qualità di Presidente di Zona ha lavorato per la rinascita del Leo Club di Cagliari di cui attualmente è Leo Advisor. La particolarità che rende singolare il lavoro che svolge in questo ambito è che, a livello distrettuale, è l'unico Club Leo sponsorizzato da tutti i club di una zona.

La sua professione le ha permesso di svolgere una funzione di raccordo tra i club e le istituzioni comunali, sensibilizzando queste ultime a supportarne le attività e i service.

Presente a tutti i Congressi distrettuali, le Assemblee distrettuali e Riunioni di Circostrizione.

Tempo libero

Cultrice di sport in gioventù ha praticato a livello agonistico l'atletica leggera. Appassionata di musica ha studiato violino presso il Conservatorio di Musica di Cagliari. Amante dei viaggi in particolare come mezzo di conoscenza di altre culture, arte e habitat.

Considerazioni finali

L'attitudine all'aiuto nei confronti delle persone in stato di bisogno si è manifestata anche prima dell'ingresso nei Lions. Per diversi anni ha servito come volontaria per la Caritas di Cagliari. Ha potuto sviluppare una particolare sensibilità nei confronti del mondo della disabilità a causa della condizione di non vedente del padre ed è socia dell'Associazione Italiana Ciechi di guerra. La predisposizione al volontariato e il piacere di fare qualcosa per gli altri in modo disinteressato hanno trovato la giusta motivazione per accettare con entusiasmo l'invito ad aderire alla nostra Associazione. Ha abbracciato il Lionismo con forza ed estrema dedizione, trovando in esso la completa soddisfazione del desiderio di mettere a disposizione del prossimo le proprie capacità attraverso la realizzazione dei service.

In conclusione, tutte le precedenti esperienze sono poi sfociate nell'ingresso nel mondo lionistico: sentirsi Lion non è solo avere un distintivo di cui fregiarsi, ma sentirsi parte di un progetto globale per fare qualcosa per aiutare gli altri.

La visione del Distretto nel futuro: un Distretto che metta al centro i Club nel rispetto della loro identità ed un Governatore che si metta al servizio dei Club quale elemento cardine del servire.

A Terni con *“Pareggiamo, l’educazione alla parità di genere”* si è aperto per il service nazionale l’anno lionistico del Distretto 108L

Duecento erano gli studenti presenti al convegno organizzato dai sei club Lions della Zona 8/B, Lions Narni, Lions San Gemini-Terni dei Naharti, Lions Terni Host, Lions Terni Interamna, Lions Terni San Valentino e Lions Valnerina, dedicato al service nazionale “Educazione civica: dalla cultura dei diritti a quella dei doveri”, che si è svolto lo scorso novembre. La manifestazione, che ha aperto simbolicamente l’anno lionistico del Distretto 108L per quanto riguarda il service nazionale (al quale abbiamo dedicato servizi nei precedenti numeri e altri nelle pagine seguenti, ndr) ha rappresentato «Una stupenda giornata di vero lionismo» secondo il presidente di Zona Carlo Viola, più che soddisfatto del successo del convegno organizzato dai Club Lions del Ternano all’hotel Michelangelo.

Relatori di grande livello hanno analizzato i fenomeni di discriminazione e di violenza di genere dal punto di vista normativo, giudiziario ed operativo, per poi condividere con i ragazzi le iniziative intraprese sul territorio, così gli operatori del settore scolastico e sportivo hanno poi trasmesso agli studenti i valori educativi indispensabili a favorire la parità tra i generi. Il dottor Luca Sarcoli, vice questore vicario della questura di Terni, ha parlato delle misure di prevenzione della violenza di genere e delle procedure di intervento della Polizia di Stato con una lunga serie di dati sull’attività delle forze dell’ordine, con il successo dello strumento preventivo dell’ammonizione. Poi è stata la volta



del magistrato Barbara di Giovannantonio, giudice per indagini preliminari del tribunale di Terni, che ha parlato alla luce della sua esperienza come gip.

Preceduti dai saluti dal sindaco di Terni Leonardo Latini e dal presidente della provincia Laura Pernazza, dall’assessore al Welfare Cristiano Ceccotti, presenti anche le presidi del liceo classico Roberta Bambini e dello scientifico Donatelli, Luciana Leonelli, tali relatori di livello hanno analizzato i fenomeni di discriminazione e di violenza di genere, per poi condividere con i ragazzi le iniziative intraprese sul territorio.

Per chiudere in bellezza, tutti i presidenti dei Lions club e del comitato Fair Play Umbria hanno premiato le rappresentanze femminili dello sport:

- la Dott.ssa Alessandra Favoriti: ex pallavolista e attuale medico sportivo della Ternana Calcio e della Nazionale Italiana di Pallavolo femminile
- la Dott.ssa Silvia Tea Spinelli: ex arbitro di calcio maschile e attuale Vicepresidente dell’Associazione Italiana Arbitri (AIA) Comitato Regionale Umbria
- l’Avv. Raffaella Sabatini: Presidente Provinciale del Centro Sportivo Italiano e componente del Comitato Pari Opportunità dell’Ordine degli Avvocati di Terni
- La giovanissima Anita Pazzaglia: Atletta internazionale di Karate

Insomma, davvero «Una stupenda giornata di vero lionismo» dedicata al nostro Service Nazionale 2022-2023: “Educazione civica: dalla cultura dei diritti a quella dei doveri”. Secondo il nostro motto: We Serve.



Una costituzione per i giovani, alla base della legalità

di Eleonora Roscioni



Sopra il Prof. Alfonso Celotto durante la sua relazione

A Civitavecchia lezione e presentazione libro del professor Alfonso Celotto "Fondata sul lavoro"

Il 27 febbraio nell'Aula Consiliare "Renato Pucci" del Comune di Civitavecchia, gentilmente messa a disposizione dal Sindaco in orario scolastico, tre istituti della città (il professionale Stendhal, il tecnico Marconi e il liceo Guglielmotti) sono stati invitati ad assistere ad una lezione sulla Costituzione e alla presentazione del recente libro del professor Alfonso Celotto "Fondata sul lavoro". L'iniziativa era organizzata dal Lions Club Civitavecchia Porto Traiano con il coordinamento dell'Officer Distrettuale Eleonora Roscioni, con la partecipazione della zona 4A del Distretto 108L, con il patrocinio della Fondazione Ca.Ri.Civ e il supporto della sua presidente, prof.ssa Gabriella Sarracco.

Conoscendo il libro del professore, non si poteva pensare che una sua lezione sarebbe risultata per i ragazzi delle scuole superiori noiosa o pesante. Il volumetto infatti è un romanzo storico, ambientato negli anni della Costituente, curato in ogni dettaglio, ma

della conoscenza della legalità e del Diritto, attraverso una chiacchierata che passava a tratti per le letture della Costituzione e dello Statuto Albertino e a tratti era sostenuta dalle immagini dell'epoca, che immortalavano gli italiani intenti a votare, dopo tanti anni che questo esercizio fondamentale della libertà era stato loro negato dal fascismo e dalla guerra. Si è iniziato a leggere il primo articolo della Costituzione e sono stati fatti confronti con lo Statuto Albertino, evidenziando quanto quest'ultimo fosse stato soprattutto una paterna concessione del sovrano al suo popolo, è stato letto l'articolo 3 sull'uguaglianza, l'articolo 4 e ci si è infine soffermati sulla domanda "perché fondata sul lavoro?" La risposta del professore ha chiarito il perché lui stesso ha dato molta importanza a questo aspetto della Costituzione italiana: "Fondata sul lavoro" è una formula in grado di unire tutte le componenti politiche della nuova Italia del 1947: era una espressione che andava bene per comunisti e socialisti,



scritto in uno stile semplice, facilmente comprensibile. Tuttavia analizzandolo, non si poteva non cogliere che Celotto avesse inserito al suo interno tutte le anime dell'epoca, in una parola gli italiani appena usciti dal vortice della Seconda Guerra Mondiale: si intravedono al suo interno infatti le grandi figure dei Padri Costituenti, con le loro diverse anime politiche e culturali, così come si coglie lo spirito dell'italiano dell'epoca (povero, spaesato, giovane e pieno di speranze, come è la protagonista femminile del libro). Se ne è ricavata una mattinata estremamente formativa sul piano

così come per i cattolici, che vi ritrovavano al suo interno le basi della dottrina sociale della Chiesa, fino all'etica del lavoro dei liberali.

I ragazzi, tra qualche battuta scambiata con il docente e gli approfondimenti della Costituzione ricavati direttamente dai loro telefonini, hanno seguito con attenzione e sono intervenuti con delle domande. Celotto si è mostrato aperto e disponibile nei loro riguardi, facendosi intervistare per i loro giornali e concedendo selfies. A concludere la proficua mattinata i saluti del Sindaco di Civitavecchia, avv. Ernesto Tedesco e della Presidente della Ca.Ri.Civ, prof.ssa Gabriella Sarracco.

Al Liceo Classico “G.M Dettori” il Lions Club Cagliari Host premia i migliori elaborati del Concorso *“Dalla cultura dei diritti a quella dei doveri”*

di Guido Alberti

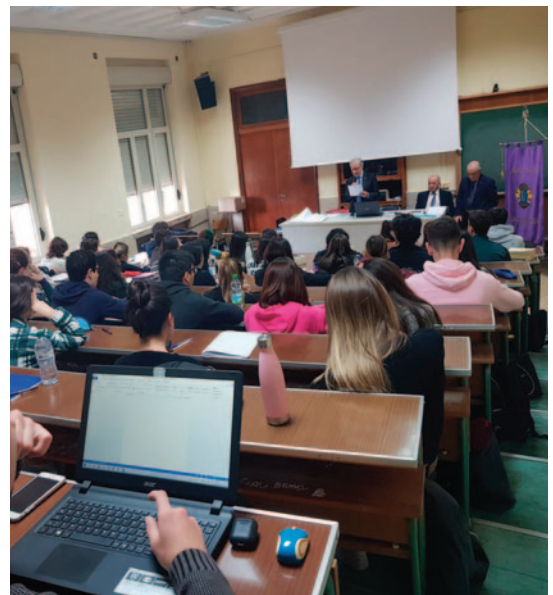
Nell’ambito del Service Nazionale Lions 2022-2023, “Educazione civica. Dalla cultura dei diritti a quelle dei doveri”, una tra le attività del Lions Club International per diffondere il concetto della “Cittadinanza attiva”, il Lions Club Cagliari Host, in collaborazione con il Liceo Classico Statale “G.M Dettori”, ha bandito un concorso con lo stesso titolo del Service Nazionale, con lo scopo di diffondere tra i giovani la cultura di una cittadinanza attiva e responsabile e di valorizzare le eccellenze del Liceo classico. La gara era aperta alle alunne e agli alunni frequentanti le classi Quarte e Quinte del Liceo. Il concorso si è svolto in un’unica prova il giorno sette marzo scorso nei locali della sede centrale del Liceo.

Il socio del LC Cagliari Host, Avv. Brunello Acquas, già docente dell’Università degli Studi di Cagliari nel Corso di laurea in Giurisprudenza, ha tenuto una lezione di Diritto Costituzionale propedeutica allo svolgimento della prova.

La Commissione, composta dall’Avv. Brunello Acquas, dalla Prof.ssa Laura Fois e dal Presidente del Lions Club Cagliari Host, Dott. Girolamo Campisi, ha avuto il compito di selezionare, secondo una graduatoria di merito, i tre elaborati migliori, tra i sessanta presentati da altrettanti concorrenti. La selezione non è stata semplice per il numero e il valore degli scritti presentati, ma alla fine si sono potuti selezionare i cinque migliori. Per i primi tre era previsto un premio in denaro e per gli altri due una menzione di merito.

Il giorno venti marzo, presso l’Aula Magna del Liceo, si è riunita la commissione, composta dal Presidente del LC Cagliari Host Dott. Girolamo Campisi, dal socio del club Avv. Brunello Acquas e dalla professoressa Laura Fois, alla presenza del rappresentante della dirigente scolastica, degli studenti e di numerosi Lions per l’apertura delle buste con i nomi da abbinare agli elaborati e decretare i vincitori del concorso.

Nelle immagini i momenti salienti della giornata al Liceo Classico “F.M. Dettori” di Cagliari





Sono risultati vincitori:

Primo classificato con premio di Euro 500: Virginia Sichel (classe 5A)
 Secondo classificato con premio di Euro 300: Carla Margelli (classe 5B)
 Terzo classificato con premio di Euro 200: Matteo Giardina (classe 3C)
 Sono stati attribuiti anche altre due menzioni speciali al quarto e quinto classificato e un attestato a tutti i partecipanti.
 Tutti i vincitori sono stati lungamente applauditi dai loro compagni.

Le linee guida del Comitato service nazionale

“Educazione Civica: dalla cultura dei diritti a quella dei doveri” è il Service Nazionale dell’annata lionistica 2022-2023. L’insegnamento dell’educazione civica ha subito una progressiva perdita di importanza come materia

di studio tanto da essere esclusa, per circa 30 anni, dai programmi scolastici e reintrodotta nell’anno scolastico 2020-21.

Questo ha determinato un vuoto scolastico che associato alla diminuzione del ruolo della famiglia, da sempre fondamentale nell’educazione in senso lato, ha provocato lo sviluppo di una società sempre meno attenta ai doveri e sempre più vogliosa di diritti. Soprattutto le nuove generazioni non avendo avuto guide in campo scolastico e familiare hanno perso la consapevolezza dei propri doveri e di conseguenza dell’importanza di questi per poter arrivare all’espletamento dei propri diritti. Bisogna ricominciare ad insegnare ai ragazzi il rispetto delle regole, ovvero che non c’è un diritto senza un dovere. Lo scopo della nostra associazione deve essere quello di mantenere viva e se possibile aumentare la consapevolezza su questa importante tematica. Lo possiamo fare mediante conferenze, dibattiti, confronti con altri organismi, enti locali, associazioni ed in tutti quegli ambiti in cui i Lions possono e devono essere attori protagonisti.

Ma l’intervento principale deve essere nelle scuole, dalla scuola dell’infanzia sino alla scuola secondaria di secondo grado, mediante percorsi educativi, studiati ed organizzati specificamente per ogni ordine e grado, che coinvolgano direttamente i bambini ed i ragazzi affinché essi stessi si sentano attori protagonisti.



Dalla cultura dei diritti a quella dei doveri portata dai Clubs della Capitale in una scuola primaria

“Il Senso Civico è nei dettagli” (cit. Luigi Einaudi)

di Francesca Belfiore

I Lions Clubs Roma Parioli New Century, Roma Parioli, Universitario Roma Parioli, Roma Sestina e Roma Quirinale, sostenendo l'importanza della formazione al senso civico, hanno deciso di svolgere il Service Nazionale Lions “Dalla cultura dei diritti a quella dei doveri”, all'interno di una classe quinta della scuola primaria.

I ragazzi si sono mostrati entusiasti durante l'esecuzione del progetto, che prevedeva sia l'ascolto di una storia e il dibattito su essa stessa, che l'esecuzione di parecchi disegni su frasi legate al buon senso civico.

**EDUCAZIONE CIVICA:
DALLA CULTURA DEI DIRITTI A QUELLA DEI DOVERI.**



Ricominciare e partire dai giovani, insegnando loro il rispetto delle regole e dei doveri per poter godere dei diritti conseguenti è la chiave di svolta per creare una società futura migliore.

Avere Senso Civico è sentirsi solidali nel rispetto dell'ambiente e della natura, nei confronti dell'Altro, ed essere disponibili al sostegno di ogni Persona che necessita di aiuto.

Possedere senso civico denota il rispetto per il prossimo, il gruppo, la comunità; ed implica il sentirsi parte integrante, l'avvertire un senso di responsabilità oltre che di appartenenza.

Il Senso Civico è parte integrante di ogni Individuo cresciuto ed educato all'interno di un ambiente caratterizzato da fiducia e collaborazione, condivisione, disponibilità e aiuto reciproco.

Cooperazione e gentilezza rinforzano il “Senso Civico” in ognuno.

Un buon Senso Civico crea buoni cittadini.



Per Luca Poeta la realizzazione del sogno di vedere il Giappone

di Michela De Rossi
*Responsabile
Comunicazione e Social
“Campi e Scambi
Giovanili” Distretto 108L*



L'inaspettato racconto di un invitato ad un convegno ci ha testimoniato ancora una volta come il service Lions dei “Campi e scambi Giovanili” possa positivamente influenzare il futuro di un giovane ragazzo pieno di speranze ed ambizioni.

Era il 2004, disciplina e rispetto del prossimo facevano già parte del suo quotidiano, così come deve essere, soprattutto per un atleta judoka. Sul suo cammino da studente presso l'Istituto “Volta” di Perugia un bel giorno incontra il mondo Lions, il Club del luogo aveva proposto come attività extrascolastica proprio gli “Scambi Giovanili” e lui era stato scelto come destinatario di una

meta europea. Lui però leggeva Europa e vedeva Giappone tanto era il suo desiderio di abbracciare quella terra che ha dato origine allo sport che tanto amava e al quale donava tutto se stesso, così, provò a chiedere un cambio indicando come meta proprio il paese dei Samurai. Aspettò ardentemente alcuni giorni finché la risposta arrivò dal Lions Club e fu un SI!

Furono settimane intense, fatte di conoscenza delle tradizioni e di incontri ma, soprattutto, fu il sogno che si rese tangibile: quando riuscì a praticare Judo con gli atleti del posto, la sublimazione di una passione.

La famiglia che lo accolse era agiata e



*Nelle immagini
due momenti agonistici
del judoka perugino
Luca Poeta*



disponibile, fra l'altro, il papà dei suoi "fratelli" giapponesi aveva anche un ruolo attivo nel Club Lions della città. Con loro riuscì a viaggiare e conoscere moltissimo, praticamente riuscì a visitare tutto il sud del Giappone. Oggi è ancora in contatto con loro e più di una volta si sono rivisti come si fa con i parenti lontani a cui si vuole bene.

Bene, quel diciottenne sbarbatello e ricco di speranze è Luca Poeta, atleta orgoglio italiano, titolare di un ricco medagliere in campo nazionale e internazionale come judoka del Gruppo Sportivo delle Fiamme Oro della Polizia di Stato.

Tra le conquiste più importanti in terra natia sono da menzionare l'oro agli Assoluti del 2009, a cui sono da aggiungere, nella stessa competizione, le tre medaglie d'argento conquistate nelle edizioni 2012, 2013 e 2014 ed altrettante medaglie di bronzo nel 2007, 2001 e 2015. Fuori dall'Italia: bronzo nella World Cup di Roma 2012 e quinto posto nella World Cup di Tallin e Bucarest.

Fino allo scorso anno Collaboratore Tecnico della Nazionale Italiana di Judo,

attualmente Tecnico del Gruppo Sportivo Fiamme Oro della Polizia di Stato, il 1° marzo u.s. era proprio in questa veste che partecipava all'incontro di Perugia "Cultura e Legalità" promosso dal Lions Club di Spoleto, SIAP (Sindacato Italiano Appartenenti di Polizia) e ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia), rivolto a giovani studenti del territorio.

Probabilmente, vista la gioia con cui al termine del convegno si è rivolto al Presidente del Lions Club Spoleto Leonardo Falasca, non appena ha letto la scritta "Lions" video proiettata gli sarà riaffiorato il ricordo, indelebile, indissolubile... avrà risentito i sapori e gli odori del suo amato Giappone ed avrà anche sentito l'enorme desiderio di dimostrare gratitudine ad un rappresentante di quel mondo che gli ha dato quella possibilità, forse l'unica allora possibile, che lo ha segnato per tutta la vita!

Grazie a te Luca, testimonianze come la tua ci rendono orgogliosi e ci ripagano di tutto l'impegno occorrente per portare avanti con serietà questo service.



Il Lions Club ha promosso lo spettacolo “Queste storie” al teatro Francesco Torti di Bevagna

di Dilce Adanti



È stato un grande successo lo spettacolo teatrale “Queste storie” con la regia di Valter Romagnoli e con gli attori Paris Faffa, Chiara Guarino, Sandra Magnini, che si è svolto il giorno 11 e 12 marzo presso il teatro Francesco Torti di Bevagna. L’evento è stato promosso dal Lions Club di Foligno, con il patrocinio del comune di Bevagna. L’incasso dello spettacolo è stato devoluto a Persefone associazione di volontariato che sostiene persone che versano in uno stato di sofferenza e fragilità.

Il primo cittadino di Bevagna Prof.ssa Annarita Falsacappa, ha ringraziato il Lions Club per aver scelto il teatro di Bevagna menzionando l’impegno da sempre svolto dal Club nella realizzazione di service rivolti al sociale. Da parte del Sindaco è stata donata al Club, una targa per il proficuo ed utile intervento di manutenzione in merito al service “passamanerie Teatro Torti” che verrà affissa all’ingresso del teatro.

Dopo “Menù” e “Smemorarti” si conclude con “Queste Storie” la trilogia di testi teatrali messi in scena da Paris Faffa, attore alle soglie dei 93 anni, uomo



Sopra Paris Faffa nel corso della sua performance teatrale

straordinario per bravura, ma soprattutto per generosità e umanità. Le tante storie che hanno segnato la vita i Paris Faffa sono state l’ispirazione di questo lavoro. Tra le tante storie Paris, con grande maestria, ha voluto raccontare il grande amore per la moglie Ivana con cui ha condiviso 68 anni della sua vita. Un matrimonio di amore che ha rappresentato la connessione profonda e l’impegno tra due persone che si sono amate e rispettate reciprocamente. “Questo tipo di matrimonio – ha dichiarato Paris – può essere un esempio per gli altri, poiché dimostra che le relazioni sane e felici si basano sulla comprensione e sulla cooperazione, e non sulla coercizione o sulla pressione sociale. Ci tenevo a far conoscere ai giovani che cosa significa amare una donna come io ho amato mia moglie”. La risposta del pubblico è stata accompagnata da un lungo

e caloroso applauso con il quale si è apprezzata la storia raccontata con commozione, ammirazione, soddisfazione e riflessione.

Un ringraziamento particolare va a Laura Procopio per aver realizzato la brochure per promuovere l’evento.



Tre incredibili performance del musical **Jesus Christ Superstar** consentono di donare 20mila euro al Reparto Pediatrico dell'ospedale San Giovanni Battista

Piu di 500 persone ad ognuno dei tre spettacoli del 1 e 2 aprile presso l'Auditorium San Domenico a Foligno, entusiasmo incredibile, assieme a commozione. Tre incredibili performance della Compagnia amatoriale OLBC nel musical Jesus Christ Superstar hanno consentito di conseguire il prestigioso traguardo di 20mila euro per l'acquisto di un monitor multiparametrico e l'ossigenoterapia ad alti flussi per i piccoli pazienti in condizioni critiche del Reparto Pediatrico dell'ospedale San Giovanni Battista di Foligno.

In particolare, il ricavato servirà a fornire la struttura di Pediatria di un monitor multiparametrico, per consentire di tenere sotto controllo H24 i parametri

vitali dei piccoli pazienti che presentano problematiche respiratorie, cardiologiche e neurologiche. Parte del ricavato, inoltre, verrà utilizzato poi per l'ossigenoterapia ad alti flussi, un sistema di supporto molto importante per aiutare i bambini nelle attività respiratorie.

Per la prima volta nove realtà che fondano la propria attività sulla promozione sociale, Atletica Winner, Inner Wheel, Kiwanis, Leo Club, Lions Club, Panathlon International Club Clitunno, Rotaract, Rotary e Soroptimist hanno deciso di unirsi per sostenere la realizzazione di questo service, con il Lions e Leo Club sono stati tra i protagonisti. Assieme, con cuore, per sostenere grandi progetti!

La locandina e alcuni momenti della serata



In 250 alle Cantine Pucciarella per raccogliere fondi per il Centro di oncoematologia pediatrica dell'ospedale S. Maria della Misericordia di Perugia

Sono stati oltre 250 i partecipanti all'edizione 2023 di Smile For Children, un affollato incontro che si è svolto nei locali delle Cantine Pucciarella di Magione e promosso dal Lions Club Perugia Centenario in stretta collaborazione con i Lions Club della regione : il LC Assisi, il LC Augusta Perusia, il LC Deruta, il LC Foligno, il LC Gubbio, il LC Marsciano, LC Montone, il LC Perugia Concordia, il LC Perugia Fonti di Veggio, il LC e Leo Club Perugia Host, il LC Perugia Maestà delle Volte, il LC Spoleto, il LC Terni Host e il LC Todi. L'obiettivo dell'iniziativa era quello

di raccogliere fondi a favore del centro di oncoematologia pediatrica dell'ospedale S. Maria della Misericordia di Perugia, ed in particolare a sostegno del servizio di assistenza domiciliare per i piccoli pazienti oncologici. Già nel 2021 e nel 2022 con l'iniziativa Smile For Children i Lions Club dell'Umbria hanno sostenuto concretamente il centro di oncoematologia pediatrica con una serie di donazioni intese a rendere più agevole il soggiorno nel reparto di degenza sia per i piccoli pazienti sia per gli accompagnatori.

Sotto la serata di beneficenza



Un Club è in salute o meno a seconda di quanti Soci sono attivi e alle azioni che riescono a mettere in campo

di Marco Rettighieri

Ho letto con molto interesse il tema inerente alla cosiddetta “mappatura”, ovvero quella metodologia che darebbe la possibilità di comprendere il territorio dove operano i Clubs Lions, al fine di avere quelle informazioni necessarie a produrre delle azioni che possano portare ad un aumento di Soci.

Il primo dato che balza agli occhi dello studio è quello che viene chiamato Indice di Densità Lions (IDL). Ora, non sfuggirà ad alcuno di noi che la Densità Lions così calcolata non rappresenta altro che il semplice conteggio di Soci di un Club. Non vedo perché sia stata definita come “densità”, poiché la densità è sempre data da un rapporto di due grandezze ed esprime la presenza di una determinata entità in un volume, per esempio. La densità Lions, quindi, non è una densità. E non è certo con questo “indice” che si possa misurare lo stato di floridezza di un Club!

Avere cento Soci non vuole dire stare “bene”, come non vuole dire stare “male” un numero di Soci pari a quindici. Lo stare “bene” o “male” di un Club è legato semplicemente a quanti Soci svolgono attività all’interno del Club ed alle attività stesse che vengono svolte. Il numero della densità così come concepito potrebbe, poi, essere fuorviante poiché vi sono Club che non “vogliono” superare un certo numero di Soci; alcuni, cioè, si sono imposti dei “tetti associativi”, non essendo in grado o non volendo gestire più di un certo numero di Soci.

Tutto ciò nella completa autonomia del Club. La mappatura che si vuole ottenere deve, quindi, partire da dati più analitici. Nel caso, poi, dell’Indice di Penetrazione Lions (IPL) si potrebbero introdurre altre considerazioni, ancora più dettagliate di quelle mostrate. Oltre a problematiche dovute all’orografia, al reddito pro capite, alla densità di popolazione e ad altri fattori esogeni, di una certa area presa in considerazione, dovrebbero essere valutati altri parametri, ovvero: quante altre associazioni insistono sullo stesso territorio; che grado di penetrazione concorrenziale si ha in quell’area da parte nostra e da parte di quelle; che conoscenza e che percezione ha la popolazione delle attività Lions e che rapporti ci sono con le altre associazioni; ci sono attrattori all’interno del Club Lions che possano funzionare come tali rispetto ai competitors; che fascia d’età si ha nella zona. Non si comprende, poi, perché se due Club che insistono su di una stessa zona territoriale con una certa popolazione, questa debba essere divisa tra i due Club. Il concetto che si dovrebbe applicare è esattamente l’inverso rispetto a quanto applicato.

Sono ben altri, comunque, i criteri che spingono la popolazione ad accostarsi ad un Club piuttosto che ad un altro. Parlare di Soci potenziali calcolati su di una semplice considerazione numerica è estremamente riduttivo e, anzi, decisamente fuorviante. Come riduttiva è l’analisi del Turn-Over dei Clubs. Una sola domanda ci sarebbe da porre a noi stessi: le persone che lasciano i Clubs Lions abbandonano il mondo del volontariato o confluiscono in altre associazioni? In quest’ultimo caso, perché? Cosa rende più appetibili altre associazioni?

Come si vede le domande possono essere numerose ed il lavoro per cercare di capire cosa stia succedendo nel mondo Lions è ancora lungo e non può certo esaurirsi nel breve periodo. La conclusione avanzata dalla mappatura è stata che una corretta formazione preserva, o quantomeno contribuisce, a non fare andare



via Soci. Ritengo che ridurre tutto alla formazione dei Soci non sia corretto o meglio è solo una parte del problema stesso. Non è solo con la formazione che si possono ridurre le uscite ed è palese da quello che ho evidenziato prima. Un Socio può uscire da un Club perché deve cambiare città a causa delle mutate esigenze del suo lavoro, per esempio.

Segnalo, poi, che alcuni competitors sono molto più agguerriti di quanto lo siano i Lions in termini di acquisizione dei Soci ed offrono anche stimoli maggiori. Da analisi eseguite si vede che i competitors che affrontano temi unici, secchi, precisi, risultano molto più competitivi rispetto ai Lions, che si perdono in mille rivoli di attività. La concentrazione delle attività paga più di altre considerazioni, se non altro per una maggior trasparenza di azione.

La Green Community, per esempio, è un vettore senz'altro di maggior attrattività rispetto a quanto possono offrire i Lions. Le raccolte Lions legate alla Salute, Sanità e centri di Ricerca devono confrontarsi con altrettante raccolte promosse da associazioni come Telethon, Fondazione Veronesi, La Lega del Filo d'Oro, solo per nominare quelle famose, ma ve ne sono molte altre di territoriali. Cosa facciamo per renderci più visibili? Cosa facciamo per essere più attrattivi e, quindi, competitivi nei confronti di altre associazioni?

A questo scopo, facendo riferimento a dati ufficiali, riporto alcune considerazioni sul mondo delle associazioni di volontariato. I dati Istat (pubblicati nel 2019) dicono che in Italia vi sono circa 350mila associazioni di volontariato (+2,1% rispetto all'anno precedente), che garantiscono più di 844 mila posti di lavoro (+3,9% rispetto all'anno precedente). Già questo dato, soprattutto al Centro-Sud Italia, dà molte spiegazioni sulla attrattività di altre associazioni rispetto ai Lions: il lavoro! Anche se non tutte le associazioni di volontariato hanno dipendenti, ovviamente. La Sardegna è una delle poche regioni in cui si è avuto un calo di associazioni (- 5,6% rispetto all'anno precedente). Crescono molto le Fondazioni, mentre sono in forte calo le Cooperative Sociali, che sono diventate meno appetibili ai più per la mancanza di visibilità ed aleatorietà della loro presenza. Anche per queste ultime, infatti, vi è un turnover molto elevato. Che dire, quindi, in conclusione sulle nostre attività volontaristiche? Cosa si deve fare per essere appetibili sul mercato? Per prima cosa

la mappatura deve basarsi su concetti maggiormente significativi e probanti e per fare questo si devono tirare in ballo i cosiddetti “big data” ed il loro trattamento non è banale.

Dare numeri non è mai stato un problema; dare numeri sensati è un'altra cosa. Una volta compresa la situazione si possono impiantare discorsi legati alla visibilità dei Lions, avendo una Vision ed una Mission ben precise. Una pubblicità generale e generica non ha mai favorito chi la produce. Dovranno anche analizzarsi i competitors, che possono entrare in conflitto con noi in determinate aree o progetti territoriali. Potrebbero anche scaturire, con questi ultimi, progetti sinergici, però. Quindi, prima di rimboccarci le maniche cerchiamo di usare il cervello, cercando di comprendere il mondo che ci circonda e la sua possibile evoluzione. Negli Stati Uniti lo fanno già.

Il dott. Nando Pagnoncelli, dell'Istituto Ipsos, in un libro che invito tutti voi a leggere “La Penisola che non c'è”, e nelle analisi che lo hanno seguito, ha scattato la fotografia di un'Italia in cui il 62% degli intervistati ha timore di perdere il posto di lavoro (prima in Europa per questo timore); il 28% ha timore che crescano le disuguaglianze sociali (metà classifica in Europa); solo il 52% della popolazione italiana appartiene al ceto medio, con tracollo negli ultimi anni di più di 10 punti; il 37% degli italiani non è in grado di fare fronte ad una spesa imprevista; il 16% non riesce a pagare le bollette delle utenze; l'8% ha difficoltà a fare acquisti di generi alimentari.

Queste sono solo alcune delle evidenze scaturite ed è in questo contesto che si vanno a collocare i Lions, così come altre associazioni di volontariato. E si tratta di dati che hanno anche subito un peggioramento a causa della pandemia e della guerra in corso. Noi Lions abbiamo come scopo quello di dare tutto di noi stessi per ottemperare al We Serve, anche con risorse economiche proprie. È proprio di questi numeri che noi dobbiamo tener conto ora nelle nostre attività e non di pure medie statistiche o di considerazioni legate a numeri assoluti e, perdonatemi, astratti. Dobbiamo calarci nel mondo che ci circonda, perché siamo parte di questo; non possiamo dare dei finanziamenti a pioggia, bensì dovremmo finalizzare le nostre risorse a scopi ben precisi e magari non finanziando altre associazioni, ma operando direttamente nell'ambito del We Serve e con la nostra LCIF. Non è chiedendo ulteriori sforzi economici per attività quantomeno discutibili da parte del vertice Lions che si risolvono o alleviano i problemi. L'allora Presidente del Consiglio Italiano, dottor Mario Draghi, ha detto, rivolto agli italiani e all'Europa: “Questo è un momento in cui dobbiamo dare soldi e non chiederli”. La mappatura dovrà tenere conto di questi numeri e ne avrebbe già dovuto tener conto. Oltre a ciò, dovremmo meditare su quello detto dal dottor Draghi. Ma i nostri vertici Lions, o almeno alcuni di loro, lo hanno compreso?

A Voi, care Amiche e cari Amici l'ardua sentenza!





Siamo i Lions

Serviamo
le nostre
comunità



Siamo in tutto
il mondo

Dove c'è
bisogno,
lì c'è
un Lion

Distretto 108L



Fai volontariato nella tua comunità. Unisciti a noi!!

Dal 1917 i Lions sono al servizio della gente. I Lions club sono luoghi in cui i soci si riuniscono e offrono il loro prezioso tempo a favore delle comunità locali e dell'umanità.

LA NOSTRA MISSIONE

Dare modo ai volontari di servire la propria comunità, rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale attraverso i Lions club.

lionsclubs.org
lions108l.com

La solidarietà in azione

Quando persone che hanno a cuore il bene altrui si uniscono, si rimboccano le maniche e partecipano attivamente a iniziative migliorative della loro comunità, prende forma una cosa magnifica che fa vivere un'esperienza indimenticabile a tutte le persone che ne sono partecipi. Questo è quello che significa essere Lions. Essere Lions si traduce nel fare da guida dando il buon esempio, stringere relazioni interpersonali e migliorare il mondo attraverso la solidarietà. È il modo in cui 1,4 milioni di uomini e donne inclini al servizio umanitario offrono il loro talento e tempo per servire insieme il prossimo, al fine di avere un impatto duraturo e lasciare un segno sulla vita di più persone.

W L S E R V E

Vuoi essere utile alla tua comunità?

insieme



Lions Clubs
International



possiamo

I LIONS italiani **invitano** le persone di buona volontà che con cuore, amore e passione, vogliono dedicarsi a chi ha bisogno, **impegnandosi per SERVIRE** e fare la differenza, **INSIEME**.

PIÙ SIAMO, PIÙ SERVIAMO!

lionsitalia.it distretto108l.com